

L'AVVEIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 24-665 - C. C. Postale 8-815

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XXXVIII - N. 90 - C. C. colla Posta

Cent. 20
la copia

ABBONAMENTI:
Italia e Colonie: ANNO L. 52,- SEMESTRE L. 27,- TRIMESTRE L. 14,-
Estero: ANNO L. 140,- SEMESTRE L. 70,- TRIMESTRE L. 35,-
Per gli abbonamenti nel paese aderenti alla Convenzione di Madrid fatti attraverso gli uffici postali eguali prezzi che per l'estero.

Domenica 16 Aprile 1933 - Anno XI

PREZZI DELLE INSERZIONI per ann. di altezza, larghezza una colonna: in tutte le edizioni:
Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziaria L. 5 - Sport L. 3.
Rivolgere all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 24-665; e presso l'UFFICIO DI PRESSO
ZINE in Milano, Via Pelizza da Volpedo 55.

Dal Sepolcro vuoto erompe trionfale il grido profetico della Pace

Con la risurrezione di Cristo fu coronato e si perpetua da 19 secoli il vaticinio consolatore dell'affrancamento e della rinascita umana

NELLA GLORIA DEL RISORTO

(Novus) — Dalla loggia esterna del massimo tempio della Cristianità, a conclusione del Pontificale di Pasqua, Pio XI impartì la benedizione all'Urbe e all'Orbe. Il rito esprime i più vasti e profondi valori della Risurrezione. Davanti al Vicario di Cristo, qui, nella piazza che sembra allargare il suo arco per accogliere i secoli e le genti, una moltitudine di lingua e di razza diversa, ma unita nella stessa fede, è chiamata alla più solenne delle testimonianze.

Venti secoli sono passati, travolgenti generazioni e imperi, tradizioni e civiltà. Solo resta la certezza della Risurrezione; sola dura la vita della Chiesa; sola non tramonta la gloria del Risorto.

La bianca figura benedicente altri non è che Pietro, Pio XI, nel decimono centenario della Risurrezione, ripete ai negatori e persecutori del secolo ventesimo le parole roventi del Capo degli Apostoli agli uomini d'Israele: «uccidete l'autore della vita, che Dio risuscitò da morte, come noi testimoniamo»; o il discorso di Pietro ai capi, anziani e scribi del Sinedrio, discorso in cui si afferma — e siamo appena all'inizio della storia della Chiesa — che l'autorità e la potenza della Chiesa derivano direttamente da «Gesù Cristo Nazareno che voi Crocifiggeste, che Dio risuscitò dai morti».

La Chiesa poggia tutta fino dalla prima Pasqua, sulla certezza della Risurrezione. Più della testimonianza delle donne, degli apostoli, degli evangelisti Luca e Marco, vale, contro i rassicuratori di pergamene e contro i distillatori d'ipotesi, la testimonianza controllata e la certezza polemica di Paolo. L'Apostolo delle genti non era, come si dice, un pescatore pescato a sua volta dal Maestro sulle rive del Lago di Tiberiade, tra le barbe vuote e le reti rammentate. Era un fariseo della stretta osservanza; uno di quella setta di sofisti che avevano teso inutilmente ben altre reti per cogliere nelle maglie sottili di una dialettica insidiosa il Maestro. Era un persecutore feroce e ostinato, come tutti gli intrinseci. Si tentò pure una arbitraria spiegazione pseudoscientifica del prodigio che fermò la corsa del persecutore sulla via di Damasco. Nessuno potrà dire che a Paolo sia mancata o la volontà, o la possibilità di verificare se il Nazareno fosse ancora custodito nel sepolcro di Giuseppe d'Arimatea, o trafugato in qualche luogo dai discepoli, o veramente e realmente risorto.

Si potrà scambiare per eloquenza la forza strillante del dilemma di Agostino sulla falsa testimonianza dei custodi, comperati dai gran sacerdoti che avevano già sborsato a Giuda i trenta danari.

Ma quando Paolo dirà: «Se Cristo non è risuscitato, inutile è la nostra predicazione, vana è la vostra fede»; ogni sforzo di esegesi critica e di storica erudizione è puro perditempo.

Il romano Festo e il Re Agrippa, successore di Erode, rimangono ambedue interdetti; il primo non potrà negare la sapienza di Paolo e, incapace a comprendere, dirà: «Paolo, tu farai tutti i miei discorsi, ma non farai nulla di più».

«Tutto il mondo arrendeva alla forza di questa testimonianza».

La certezza del Risorto sfiora così in tutta la sua pienezza fino dai primi giorni del Cristianesimo, e costituisce l'elemento umano della sua potenza e della sua rapidità di proselitismo.

San Luca attesta: «Tutto il mondo arrendeva alla forza di questa testimonianza».

Tutto il mondo, presente in spirito e concretamente rappresentato in Roma, nella piazza del Bernini, ai piedi di Pio XI che benedice, nel giorno in cui si chiude approssimativamente il diciannovesimo secolo centenario dell'annuncio lanciato la prima volta dalle pie donne, si arrende alla certezza della Risurrezione.

Si arrende alla certezza e alla speranza.

Che altro è, se non esperienza del Cristo risorto, la vita della Chiesa; il suo trionfare su tutte le coalizioni; il suo perenne rifiorire da tutte le rovine; il suo affermarsi in ogni continente; il suo ambientarsi in ogni clima civile? La storia della Chiesa è tessuta

di meravigliose conquiste missionarie e di non meno sorprendenti conversioni individuali.

La via di Damasco è una strada battuta in ogni tempo, e oggi più che mai, dalle grandi anime, che nell'odio già rivelano il bisogno dell'amore; che nel dubbio anelano alla certezza; che nella follia della negazione si aprono, come la terra arida, ad accogliere il refrigerio divino della Grazia.

La Fede, personificata dal Poeta della Risurrezione e della Pentecoste, scrive le sue vittorie sul libro d'oro delle «più superbe alture». Da Saulo ai nomi che ci sono vicini e cari, si apre davanti a noi la litania santa e immortale dei testimoni più solenni e più sicuri. La certezza della Risurrezione e la gloria del Risorto sono annunciate da voci non meno numerose e squillanti delle campane che cantano oggi la loro esultanza nel Cielo di primavera.

La Chiesa ha voluto, con la concessione del grande indulto, prodigare agli uomini, con la maggiore ricchezza e generosità, questa inesauribile potenza di risurrezione, che circola nel suo corpo mistico e rinnova il trionfo della vita sulla morte, della Grazia sul peccato. Nel segreto del confessionale, o per le vie scoperte e frequentate della vita pubblica, intimo o clamoroso, illustri o umili, le resurrezioni fioriscono ad ogni battito del tempo, moltiplicate dalla misteriosa e feconda sorgente della Comunione dei Santi. Il Risorto rivive la sua Passione e Muore in ciascuno di noi, per risorgere con noi.

Pasqua vuol dire passaggio; è il passaggio del Risorto nel cuore degli uomini.

E' l'ora di balzare dal sepolcro di una osservanza formalistica della legge; di muovere incontro al Maestro, non come il discepolo mancato che si preoccupava dei suoi morti, più morto di loro; ma, come Paolo, per gridare al Risorto la risposta dell'amore e della dedizione totale: «ecco siamo pronti!».

Un trattato d'arbitrato tra l'Olanda e il Giappone

TOKIO, 15. — Il consiglio dei ministri ha approvato la scelta del visconte Ishii, membro del consiglio privato, e del sig. Eigo Fukui, vicesegretario della Banca del Giappone, per partecipare alle conversazioni preliminari di Washington per la conferenza economica mondiale. Essi partiranno da Lohkama il 4 maggio con il piroscafo Tatsui Maru ed arriveranno a Washington il 21 maggio.

Si ha l'annuncio dall'Aia che le trattative per la conclusione di un trattato di arbitrato tra l'Olanda ed il Giappone stanno facendo rapidi progressi avendo l'Olanda accettato il punto di vista giapponese che deve essere riconosciuto il carattere speciale delle questioni di importanza vitale che interessano il Giappone al Nord dell'Equatore, nel Pacifico e nell'Estremo Oriente. E' però dubbio se il patto possa essere firmato prima del 30 aprile, perché, a quanto dice, il Ministro degli Esteri olandese Van Rijkman lascerà il suo posto, (Radio Stefani).

I consolati inglesi in Manciuria non saranno chiusi

MUKDEN, 15. — In considerazione delle voci caluniose provenienti da fonti cinesi, sparse all'estero che i consolati inglesi in tutta la Manciuria saranno chiusi, il Console generale d'Inghilterra a Mukden pubblica una dichiarazione negando ciò categoricamente ed aggiungendo che il Consolato generale inglese non ha mai ricevuto istruzioni simili dal suo governo.

Le ricerche per scoprire il luogo ove i banditi tengono prigioniero il dott. Niels Nielsen non hanno avuto successo, ma secondo informazioni segrete le autorità ritengono che il prigioniero non si trovi lontano dal luogo dove fu rapito e che appena i banditi hanno ricevuto la taglia di 500 mila dollari, lo libereranno. (R. Stefani).

Le relazioni al Congresso stomatologico

ROMA, 15. — Al Congresso stomatologico italiano, che si inaugurerà il 18 corr., saranno svolte le seguenti relazioni ufficiali: on. prof. Perna: «La profilassi orale individuale e collettiva»; on. prof. De Vecchi e Giorelli: «La terapia delle malocclusioni»; on. prof. Ottolenghi: «La etiologia microbica della carie dentaria»; on. prof. Rocca: «I neoplasmi della bocca in rapporto alla odontoiatria».



Sta, su la tomba del Risorto, il messaggero della Pace...

LE PROPOSTE DEL PIANO MUSSOLINI

L'attesa internazionale per il messaggio di pace

Dichiarazioni di Rosenberg: una precisa identità di vedute esiste tra Roma e Berlino nei confronti dei maggiori problemi internazionali

BERLINO, 15. — La impressione per l'articolo di Mussolini sulla Piccola Intesa continua ad essere vivissima.

La Deutsche Allgemeine Zeitung di stamattina così si esprime:

Il revisionismo

«L'idea del revisionismo è in marcia. Questo è il messaggio pasquale che Mussolini rivolge al mondo. Le trattative diplomatiche, la parola chiusa per la ricerca di una formula definitiva del Patto, non hanno ucciso, speriamo, quella idea. Ad ogni modo, Mussolini, il creatore del Piano, dichiara nuovamente, dinanzi all'opinione pubblica mondiale, che le norme giuridiche devono servire alla giustizia, oppure esse sono condannate a morte. Infatti questa lotta tra revisionismo e antirevisionismo non è altro che la lotta tra il diritto scritto e la giustizia. Nei primi anni del suo governo, Mussolini venne fatto passare alla stesura di un trattato di pace. Ora, a denti stretti tutti lo devono riconoscere, egli è il paladino della pace, e smaschera il pacifismo quale esso è: scudo di interessi che nascondono la pace».

Il raggruppamento di tutti i fronti in Europa, sia nel campo della politica interna che di quella estera, sta in stretta relazione coi rapporti originali di questi paesi. La concezione dello Stato forte e quella della disciplina civico-statale sono intimamente collegate, e la loro adozione da un movimento è la loro adozione da un movimento di politica estera che è intesa dal proprio popolo, ma anche dagli altri popoli. L'ascesa dell'Italia sotto Mussolini è l'esempio che ha portato la politica di verità e il senso e lo scopo della visita di Goering e di von Papen nell'Urbe, in linea generale, i seguenti: l'aspirazione al forte Stato, la ricerca di un concetto europeo, precisamente la dove il movimento che dà le direttive ha avuto il suo inizio, sia politicamente, sia culturalmente».

Il dott. Rosenberg, capo dell'Ufficio di politica estera del partito social-nazionalista, ha fatto al Mittag le seguenti dichiarazioni:

«L'unità della Nazione è realizzata. E' un popolo di sessanta milioni di abitanti quello che si schiera compatto e concorde di fronte all'estero. Esso getta il suo enorme peso sulla bilancia internazionale. La sua presenza è pronta a partecipare all'opera di ricostruzione del mondo, ma ad una condizione: che la completa eguaglianza con le altre nazioni le sia riconosciuta o restituita».

Alla domanda del giornalista se sia possibile assicurare al continente europeo pace e giustizia, se la Francia non rinunci al suo piano di egemonia, il dott. Rosenberg ha risposto:

I rapporti franco-tedeschi

«L'iniziativa mussoliniana per il Patto a quattro indica la via che deve condurre alla pacificazione del nostro continente. Non possiamo più permettere che a causa della presunta «piccola intesa», causa della sua assurda rivendicazione, sia paralizzato ogni generoso tentativo di dar vita ad una pratica azione di ricostruzione, che le conseguenze devastanti delle realizzazioni dei tre Stati dell'Europa centrale siano sopportate dalle maggiori Nazioni europee».

«Si afferma che voi siete un partigiano convinto di una stretta collaborazione con l'Inghilterra e con l'Italia, è vero?»

«Sì, accordo grandissimo valore alle relazioni amichevoli ed intense con le due Nazioni. Da lungo tempo il mondo sa perfettamente che una precisa identità di vedute esiste fra Roma e Berlino nei confronti dei maggiori problemi internazionali. Bisogna fra la Germania e l'Italia su interessi vitali per i due paesi, sono ormai da escludere nel modo più assoluto».

La stessa cosa possiamo dire per l'Inghilterra, anche se gruppi politici britannici tentano di turbare l'armonia che esiste fra Londra e Berlino.

La fonte che ha ispirato i discorsi di tutti i malcontenti che agitano l'Europa ha concluso il capo dell'Ufficio letterario di politica estera — sono e rimangono i Trattati di Versailles e di San Germano.

E' certo che se le voci che esigono una revisione non sono ascoltate, ogni tentativo di consolidamento della situazione europea è destinato a naufragare».

La Kolnische Zeitung, sotto il titolo: «Miglioramento dei rapporti fra Parigi e Berlino», scrive:

«Se gli indizi che abbiamo non ci ingannano, il problema sta per entrare in una nuova fase. Siamo alla vigilia di un contratto diretto tanto volte annunciato e mai realizzato. Le prospettive, anche se dobbiamo fare qualche riserva, non sono sfavillanti. Non possiamo dire se il germe di pace sembra voglia spuntare nella pace pasquale, sarà una pianta ricogliuta dai politici del tipo Herriot distruggere le lievi speranze sorte alla Francia e offrirà l'occasione di uscire dal loro egoismo e di seguire nuove vie. Il Gabinetto Esso, come mai nessun Governo presidente, ha il vero rappresentante della Nazione germanica. Il Parlamento gli ha dato tutti i poteri per agire. L'Ambasciatore francese a Berlino, Francois Poncet, non ha esitato a far conoscere ai dirigenti del Quai d'Orsay l'ottima impressione che gli ha lasciato il suo lungo colloquio con Hitler. Con insistenza corre la voce di un mutamento di rotta nella politica francese nei riguardi del Reich. Attendiamo di conoscere quale sarà la tendenza esatta di questa nuova politica. La Germania è pronta a trattare l'ottima impressione che gli ha lasciato il memorabile discorso pronunciato il giorno dell'apertura del Reichstag. Spetta a Parigi di rispondere all'invito».

L'attesa dei circoli francesi

LONDRA, 15. — Nei circoli parigini si attende di conoscere le impressioni di Roma e di Londra sul memorandum per il Patto a quattro: la stampa si astiene, per conto suo, da commenti sulla situazione. Si è quindi in un momento di attesa.

I principali organi dedicano un'attenzione particolare alle Conversazioni che Von Papen, Goering e Dollfus hanno avuto col Capo del Governo italiano e mettono in rilievo che senza dubbio è stata discussa la questione dell'Anschluss.

Il Journal des Debats, tra i principali organi nazionalisti, rileva del resto che «il fronte revisionista sta per consolidarsi a Roma, mentre la Francia si rivolge a Washington e mentre Norman Davis cerca di rassicurare l'opinione pubblica francese sulle intenzioni di Hitler».

La politica italiana a sua volta presenta delle difficoltà che emer-

gono dalle opinioni degli uomini più in vista nel campo della politica.

L'ex deputato De Cassagnac scrive sul Matin un articolo nel quale è detto quanto segue:

«La crisi economica non può essere negata, ma la causa del malessere va piuttosto ricercata nella insufficienza della Costituzione. L'esecutivo non governa più e il potere legislativo, esercitando dalle sue funzioni, invade ogni cosa e non riesce a concludere. Ora, è necessario dire che i principi fondamentali del potere sono ben diversi dalla forma politica in cui esso si esprime. I principi costituiscono l'essenza di qualsiasi Governo e nessun regime potrebbe negliergli l'importanza. Primo tra essi è il principio di autorità: un Governo che non ha autorità è vero, chi esercita la autorità deve essere responsabile».

«Contrariamente all'opinione generale questi principi sono essenziali; al contrario la forma del regime è secondaria. La parola «Repubblica» designa i regimi più diversi. Che cosa c'è infatti di comune fra la Repubblica di Francia, degli Stati Uniti, di Germania e dell'Unione Sovietica? Si dirà che questi Paesi non hanno tutti la stessa Costituzione, ma in Francia la Repubblica di Combes e del generale André e la Repubblica di Clemenceau e del Maresciallo Foch non sono state anche esse dissimili? Tuttavia la Costituzione era sempre la stessa».

Lo scrittore conclude affermando che l'attuale Costituzione deve essere largamente riformata.

Una protesta tedesca presso il Governo britannico

BERLINO, 15. — Il Wolf Bureau comunica che il governo del Reich ha incaricato l'Ambasciatore di Germania a Londra di protestare presso il Governo britannico contro certe dichiarazioni fatte alla Camera dei Comuni circa gli affari interni della Germania. (Stefani).

Manaresi e Marinelli ospiti di Napoli

NAPOLI, 15. — Sono ospiti di Napoli, per le feste pasquali, le LL. EE. on. Marinelli, segretario amministrativo del Partito, che è con la sua famiglia e S. E. Manaresi, sottosegretario alla Guerra.

Il fatto storico

Il punto cruciale è: Gesù risorse o no?

Se risorse è Dio; e tutti siamo tenuti ad essere cristiani e seguire tutti i suoi precetti, anche quelli sul perdono ai nemici.

Quando fu arrestato e sottoposto a processo, i discepoli, come di regola, si dileguarono per paura.

— Gesù? — garantì alla donna di servizio Pietro che pure era il più animoso; — mai visto; mai sentito.

Ciò è nelle abitudini. Pure nelle abitudini è di non seguire le parti di un morto, cioè d'uno che non conta più: per giunta d'un morto sul patibolo infamante dei disertori, su cui si scaricava la reputazione dei romani non meno della avversione delle gerarchie ebraiche. Nel caso nostro, poi, i discepoli erano semiti, i quali non avrebbero certo voluto compromettere i loro affari per le fiamme d'un morto — un morto vinto, un morto che aveva mentito, fatto del millantato credito dichiarando di poter risorgere ed essendo invece rimasto sotto la greve mora; uno che s'era dichiarato capace di abbattere il tempio ed era stato invece crocifisso da un procuratore romano e, posposto a un brigante di strada; uno che aveva promesso un regno e gli avevano confitto nelle tempie una corona di spine...

Ma la logica di certi dotti, come lontana dalla vita, è volta elcoidamente intorno a un a priori: l'impossibilità del soprannaturale; vede le cose capovolte, per un difetto della retina che non raddrizza gli oggetti una volta percepiti. Vede gli uomini con le gambe all'aria e per mettersi in grado di studiarli, trasferisce il raziocinio ai piedi.

Egli aveva annunciato che sarebbe risorto; per quegli israeliti si trattava di una prova decisiva. Ma i citaredi che schitarono alla croce di su lo stibato del Partenone, non capacitandosi che la potenza supercosmica di Dio possa esser persino superiore alla loro, negano il fatto, narrato dai testimoni, che erano più vicini di tempo e di spazio, e trasmesso da storici. Se gli evangelisti avessero detto che Cristo non risorse, avrebbero creduto; dissero che Cristo risorse e non gli credono: la logica? Ma la storia è fondata sui documenti, sulle testimonianze. Ecco qui: — Gesù risorto «fu visto da Cefa, e poi dai dodici. Dopo fu visto da più di cinquecento fratelli in una volta, dei quali molti sono tuttora viventi» (I Cor., XV, 5, 6). Testimoni oculari dunque che chi voleva poteva consultarli: tutti allucinati?

L'ipotesi dell'allucinazione ripetuta e consecutiva crea più difficoltà di quante ne elimini: più logica l'ipotesi che allucinati siano quelli che vedono un mito dove c'è una persona coi buchi alle mani e ai piedi.

E' facile vedere quale sorriso ironico e amaro riserverebbe Paolo allo sforzo di questi studiosi affannati a ridurre Dio alla loro misura e il soprannaturale alla loro esperienza; egli che già provò scati-

ti sdegnosi contro gli adulteratori del suo tempo. Non altrimenti si comporterebbero quei dotti greci e romani, che lasciarono una filosofia sottile e ricca, per seguire le quattro massime di Gesù, santificate dalla sua vita e morte e risurrezione; dotti scaltriti e acuti non meno dei nostri contemporanei.

Ma è inutile discutere forse su questo tema. La religione è un fatto religioso, non glottologico. E' cosa viva, di tutti i giorni, non palinsesto d'altri tempi. Appartiene al tempo, non al gabinetto. Quando ci si avvicina con la presunzione che sia falsa, evidentemente non si può capirla: Colombo non avrebbe cercato una nuova via alle Indie se ne avesse negato preventivamente l'esistenza. Chi cerca trova: Dio si rivela a chi lo cerca; e chi l'ha trovato, si meraviglia che altri lo neghi. Ma — all'infuori d'un miracolo — come può persuadersi chi a priori lo nega?

Cristo resta verso di loro come verso i burbanzosi dottori glossatori del Sinedrio: muto.

Luca era un medico; ora — anche un professore di linguistica dovrebbe capirlo, — un medico, per giunta, ellenista, non è proclive ad ammettere la resurrezione di un corpo di cui conosce la composizione anatomica, se almeno non ne ha la prova provata; i maggiori sadducei del Sinedrio come i dotti di Grecia avevano per la dottrina della resurrezione la stessa antipatia revulsiva che per la pena della crocifissione. Or bene, quando restasse convinto, Luca, del prodigio, è detto nel breve incantevole quadro dei pellegrini di Emmaus, nel quale la fede è così tenera e nostalgica che impenna le ali a una grande arte. E noi siamo come quei pellegrini: andiamo cianciando di morte, sulle strade battute del mediocre e del circo-scritto, e il Signore — la Vita — ci cammina a fianco: basta saperlo guardare, e lasciar, che, sotto la superiorità, il cuore anche a noi, per le sue parole, bruci.

Cristo era tanto risorto che, proprio per il fatto della resurrezione, con cui si chiudeva e saldava il ciclo della redenzione, gli apostoli si misero in cammino per le strade del mondo: lasciarono ogni cosa e votarono l'esistenza al risorto. Nel nome di Lui Paolo intestava le sue lettere, che spiegavano ai romani e ai greci il messaggio nuovo; e nel nome di Lui, che aveva fuso greci e giudei, Giustino fondava la speculazione con la religione, identificandolo col Logos illuminatore di filosofi e di profeti, al centro del passato e dell'avvenire.

Igino Giordani

Il Per concessione dell'autore e dell'editore, riportiamo un brano del nuovo libro di Igino Giordani, Segno di contraddizione (Brescia, «Morelliana»), nel quale è svolta una ricapitolazione del Cristianesimo, dottrina e storia nel 1900 anni dalla Redenzione, per dimostrare la sua intatta originalità e forza di rivoluzione santa come di quella a cui si ispirano i discepoli, e la sua attualità e necessità per la società contemporanea. E' la risposta documentata, comparsa e travolgente, a quanti si ostinano a decadere o a mortificare la Chiesa: il libro più vivo dell'Anno Giubilare straordinario.

Nascite, matrimoni e morti in Italia in relazione alle zone altimetriche

ROMA, 15. — Alcuni interessanti dati sono stati tratti dallo studio che l'Istituto centrale di statistica ha compiuto al fine di vedere il comportamento del terzo, degli ultimi e dei prossimi anni, stabilendo altipio di raggruppare i Comuni in tre zone altimetriche: da 0 a 200 metri, da 201 a 400 metri, da 401 in su.

Natalità. — In un coefficiente che si genera non offre gran variabilità nel tempo e nello spazio le differenze che si notano fra la natalità minima nei Comuni compresi nella prima zona altimetrica (0-200 m.) e quella massima nei Comuni compresi nella terza zona (da 401 a oltre), possono considerarsi abbastanza sensibili. Passando all'esame dei coefficienti nei singoli compartimenti si nota che i minimi sono, nei Comuni della prima zona, per dieci compartimenti (Liguria, Venezia Tridentina, Umbria, Marche, Puglia e Sicilia); nei Comuni della seconda zona per quattro compartimenti (Veneto, Venezia Giulia e Zara, Emilia e Toscana); in quelli della prima zona per due compartimenti (Lombardia e Sardegna). Per soli dieci compartimenti (Piemonte, Lombardia, Venezia Tridentina, Venezia Giulia e Zara, Emilia e Toscana, Umbria, Lazio, Sicilia e Sardegna) le zone ad alta mortalità sono anche quelle ad alta natalità.

I minimi moventi di mortalità si riscontrano nei Comuni della prima zona per dodici compartimenti (Piemonte, Lombardia, Veneto, Venezia Giulia e Zara, Emilia, Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzi e Molise, Puglia e Sicilia); nei Comuni della seconda zona per cinque compartimenti (Liguria, Venezia Tridentina, Campania, Calabria e Sardegna); nei Comuni della terza zona per un solo compartimento (Lucania).

Natalità. — Per il Regno la differenza della natalità fra i Comuni delle prime due zone è trascurabile (23,69 e 24,49 rispettivamente), mentre è sensibile fra queste e la 3a zona (27,70). La differenza tra i coefficienti di natalità delle zone nei singoli compartimenti vanno da un minimo di punti 8,62 per la Venezia Giulia e Zara, a un minimo di 0,61 per l'Abruzzo e Molise.

Mortalità. — Nel Regno i coefficienti di mortalità delle prime due zone non differiscono sensibilmente, mentre quello della terza zona li supera di circa due punti. I massimi della mortalità si hanno nei Comuni della terza zona per dodici compartimenti (Piemonte, Liguria, Lombardia, Venezia Tridentina, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzi e Molise, Puglia e Sicilia); nei Comuni della seconda zona per quattro compartimenti (Veneto, Venezia Giulia e Zara, Emilia e Toscana); in quelli della prima zona per due compartimenti (Lombardia e Sardegna). Per soli dieci compartimenti (Piemonte, Lombardia, Venezia Tridentina, Venezia Giulia e Zara, Emilia e Toscana, Umbria, Lazio, Sicilia e Sardegna) le zone ad alta mortalità sono anche quelle ad alta natalità.

DALLA CITTA' DEL VATICANO

I mesti riti del Venerdì Santo nella Cappella Sistina

CITTA' DEL VATICANO, 15. La Messa dei Presantificati con la messa liturgica che si conclude nell'adorazione della Croce, ha in quest'anno assunto una grandiosità degna del 19.º centenario dell'umana Redenzione.

In tutte le basiliche di Roma e nelle chiese parrocchiali si sono svolte le sacre funzioni con un concorso mai visto di fedeli.

In San Pietro, in San Giovanni Laterano, in San Paolo e in S. Maria Maggiore, hanno dato risalto ai commoventi riti del Venerdì Santo le melodie immortali della polifonica sacra dei nostri classici antichi e moderni dal Palestrina ai Casimiri.

Nelle Basiliche Patriarcali il concorso dei pellegrinaggi stranieri giunti in Roma, perfino dal Venezuela, è stato nella mattinata straordinaria.

Verso le ore 12 la Piazza San Pietro accoglieva la folla che, dopo la liturgia del mattino, dal massimo tempio della Cristianità, presentava l'animazione delle grandi celebrazioni.

Un pubblico privilegiato ha potuto assistere alla Cappella Papale del Venerdì Santo e al Cortile di San Damaso era pieno di automobili del Corpo diplomatico e di privati.

La Messa celebrata nella Cappella Sistina alla presenza del papa e del Sacro Collegio dei Cardinali ha completato la ripresa delle funzioni papali della Settimana Santa nel Palazzo Vaticano.

Il coronamento si avrà domani l'altro, giorno di Pasqua, col Pontificale nella Basilica e la benedizione al popolo impartita dal Santo Padre dal balcone dell'aula della facciata.

L'orazione del Predicatore apostolico. Nulla si può immaginare di più solenne ed austero di quelle che sono state le cerimonie di stamane.

La Cappella Sistina era spoglia di qualsiasi adornamento e perfino il trono del Papa era privo di qualsiasi drappo e si levava nella nudità del legno intagliato e intarsiato a sommo dei gradini, anch'essi spogli di qualsiasi tappeto.

Il Cardinale celebrante che è stato l'Emmo. Pacelli, indossava la pianeta nera propria del rito del Venerdì Santo.

I diecimila Cardinali che assistevano, portavano la cappa violacea e il Papa indossava il piviale rosso, che sostituisce il nero quando il Santo Padre partecipa a cerimonie di lutto.

Sul capo pio XI portava la mitra d'argento semplice senza ricami né gemme.

La prima parte della Messa è stata interamente occupata dal canto del Passio accompagnato dalle risposte corali della Cappella Musicale. Poi, è salito sul pulpito eretto di fronte al trono del Pontefice il Predicatore apostolico, il quale ha letto le prediche latine sulla Passione prendendo lo spunto dalle parole conclusive di Gesù sulla Croce: «Tutto è consumato».

Durante la predica la porta della transenna che separa la parte riservata al clero da quella riservata al pubblico nella Cappella Sistina viene chiusa.

Dopo la predica, durata circa mezz'ora, è stato ripreso il rito con le preghiere del Venerdì Santo con le quali la Chiesa invoca i doni di Dio per tutti dal Papa al clero, agli afflitti e tribolati.

Il Cardinale celebrante ha preso poi la Croce avvolta nel velo violaceo e mettendosi a fianco dell'altare ne ha scoperto una parte cantando l'invocazione liturgica: «Deo et Regno della Croce» ed il coro rispondeva: «Venite adoriamo».

Il canto si è ripetuto tre volte man mano che il Cardinale si avvicinava all'altare, mentre la Croce sempre più si andava liberando dal velo che l'avvolgeva, finché l'immagine del Crocifisso è apparsa interamente scoperta.

L'adorazione della Croce. Allora mentre tutti erano genuflessi e cantando dal Papa sul Trono, il Cardinale ha cantato i gradini dell'altare ed è andato a deporre la Croce sul tappeto che nel frattempo era stato steso in mezzo alla Cappella.

La Croce posava su di un grande cuscino di braccato d'argento. Allora è incominciata l'adorazione. Primo è stato il Santo Padre a deporre il piviale in semplice camicia e stola senza nessun apparato di pompa esterna e si è avvicinato alla Croce e dopo essersi inginocchiato tre volte ha recitato qualche sommessa preghiera, si è prostrato fino a terra ed ha baciato l'immagine del Crocifisso.

Poi a due a due i Cardinali si avvicinando nello stesso atto di adorazione.

Poi ancora tutti gli altri Vescovi e prelati, monsignori e chierici.

All'adorazione del clero si è aggiunto il Principe Colonna, Assistente al Soglio e il Principe Chigi, Gran Maestro dell'Ordine di Malta.

Ultimi ad adorare la Croce sono stati gli alunni del Collegio germanico-ungarico che hanno il privilegio in questa giornata di portare le aste dei baldacchini nella processione finale.

Durante l'adorazione della Croce tutto era stato preparato per questa processione. Senza canti, senza luci, tutti i presenti nell'ordine stabilito si sono avviati verso la Cappella Paolina.

Anche il Papa procedeva a piedi e con la stessa esclusione di ogni pompa.

Nella cappella Paolina

Nella Cappella Paolina il clero era ancora in adorazione davanti al Sacro Sacramento esposto sull'altare illuminato sfavosamente.

Giunto il Santo Padre ai piedi dell'altare, mentre si accendevano i ceri che tutti dovevano portare in processione, un cerimoniere pontificio ha aperto l'urna dove il Santissimo era conservato.

Ha atteso che il Papa si inginocchiasse e poi preso il Santissimo ha dato al Cardinale celebrante, il quale a sua volta l'ha portato al Santo Padre.

Pio XI, che aveva indossato sul

di altre santità sono infatti presenti a Roma e compiono ivi simultaneamente le pie pratiche per l'acquisto dell'indulgenza del Giubileo.

Non è vero il caso di assistere nelle maggiori basiliche, come accade proprio in questi giorni, all'intrecciarsi dei diversi cortei, che nella dipendenza delle visite prescritte agli altari del Santissimo Sacramento e del Crocifisso innalzano i loro canti nelle rispettive lingue trovando poi l'unità anche dall'espressione nella lingua di Roma nella quale sono dette le preghiere universali della Chiesa.

Durante questa settimana Santa, Roma cattolica offre al mondo una delle più sublimi ed edificanti conferme della sua gloriosa tradizione religiosa.

Si può essere certi che queste manifestazioni avranno pure nel giorno di Pasqua in Piazza San Pietro il coronamento trionfale.

Protettori cardinalizie

CITTA' DEL VATICANO, 15. Il Santo Padre ha nominato S. E. il Cardinale Sincero protettore dell'Ordine dei Cisterciensi, S. E. il Cardinale Cerretti protettore della Sacra Famiglia, la cui casa madre trovasi nella Diocesi di Parigi, S. E. il Cardinale Pacelli protettore dei Missionari del Sacro Cuore.

Il Santo Padre ha nominato S. E. il Cardinale Sincero protettore dell'Ordine dei Cisterciensi, S. E. il Cardinale Cerretti protettore della Sacra Famiglia, la cui casa madre trovasi nella Diocesi di Parigi, S. E. il Cardinale Pacelli protettore dei Missionari del Sacro Cuore.

Il Santo Padre ha nominato S. E. il Cardinale Sincero protettore dell'Ordine dei Cisterciensi, S. E. il Cardinale Cerretti protettore della Sacra Famiglia, la cui casa madre trovasi nella Diocesi di Parigi, S. E. il Cardinale Pacelli protettore dei Missionari del Sacro Cuore.

Il Santo Padre ha nominato S. E. il Cardinale Sincero protettore dell'Ordine dei Cisterciensi, S. E. il Cardinale Cerretti protettore della Sacra Famiglia, la cui casa madre trovasi nella Diocesi di Parigi, S. E. il Cardinale Pacelli protettore dei Missionari del Sacro Cuore.

Il Santo Padre ha nominato S. E. il Cardinale Sincero protettore dell'Ordine dei Cisterciensi, S. E. il Cardinale Cerretti protettore della Sacra Famiglia, la cui casa madre trovasi nella Diocesi di Parigi, S. E. il Cardinale Pacelli protettore dei Missionari del Sacro Cuore.

Il Santo Padre ha nominato S. E. il Cardinale Sincero protettore dell'Ordine dei Cisterciensi, S. E. il Cardinale Cerretti protettore della Sacra Famiglia, la cui casa madre trovasi nella Diocesi di Parigi, S. E. il Cardinale Pacelli protettore dei Missionari del Sacro Cuore.

Il Santo Padre ha nominato S. E. il Cardinale Sincero protettore dell'Ordine dei Cisterciensi, S. E. il Cardinale Cerretti protettore della Sacra Famiglia, la cui casa madre trovasi nella Diocesi di Parigi, S. E. il Cardinale Pacelli protettore dei Missionari del Sacro Cuore.

Il Santo Padre ha nominato S. E. il Cardinale Sincero protettore dell'Ordine dei Cisterciensi, S. E. il Cardinale Cerretti protettore della Sacra Famiglia, la cui casa madre trovasi nella Diocesi di Parigi, S. E. il Cardinale Pacelli protettore dei Missionari del Sacro Cuore.

Il Santo Padre ha nominato S. E. il Cardinale Sincero protettore dell'Ordine dei Cisterciensi, S. E. il Cardinale Cerretti protettore della Sacra Famiglia, la cui casa madre trovasi nella Diocesi di Parigi, S. E. il Cardinale Pacelli protettore dei Missionari del Sacro Cuore.

Il Santo Padre ha nominato S. E. il Cardinale Sincero protettore dell'Ordine dei Cisterciensi, S. E. il Cardinale Cerretti protettore della Sacra Famiglia, la cui casa madre trovasi nella Diocesi di Parigi, S. E. il Cardinale Pacelli protettore dei Missionari del Sacro Cuore.

Il Santo Padre ha nominato S. E. il Cardinale Sincero protettore dell'Ordine dei Cisterciensi, S. E. il Cardinale Cerretti protettore della Sacra Famiglia, la cui casa madre trovasi nella Diocesi di Parigi, S. E. il Cardinale Pacelli protettore dei Missionari del Sacro Cuore.

Il Santo Padre ha nominato S. E. il Cardinale Sincero protettore dell'Ordine dei Cisterciensi, S. E. il Cardinale Cerretti protettore della Sacra Famiglia, la cui casa madre trovasi nella Diocesi di Parigi, S. E. il Cardinale Pacelli protettore dei Missionari del Sacro Cuore.

Il Santo Padre ha nominato S. E. il Cardinale Sincero protettore dell'Ordine dei Cisterciensi, S. E. il Cardinale Cerretti protettore della Sacra Famiglia, la cui casa madre trovasi nella Diocesi di Parigi, S. E. il Cardinale Pacelli protettore dei Missionari del Sacro Cuore.

Il Santo Padre ha nominato S. E. il Cardinale Sincero protettore dell'Ordine dei Cisterciensi, S. E. il Cardinale Cerretti protettore della Sacra Famiglia, la cui casa madre trovasi nella Diocesi di Parigi, S. E. il Cardinale Pacelli protettore dei Missionari del Sacro Cuore.

Il Santo Padre ha nominato S. E. il Cardinale Sincero protettore dell'Ordine dei Cisterciensi, S. E. il Cardinale Cerretti protettore della Sacra Famiglia, la cui casa madre trovasi nella Diocesi di Parigi, S. E. il Cardinale Pacelli protettore dei Missionari del Sacro Cuore.

Il Santo Padre ha nominato S. E. il Cardinale Sincero protettore dell'Ordine dei Cisterciensi, S. E. il Cardinale Cerretti protettore della Sacra Famiglia, la cui casa madre trovasi nella Diocesi di Parigi, S. E. il Cardinale Pacelli protettore dei Missionari del Sacro Cuore.

Il Santo Padre ha nominato S. E. il Cardinale Sincero protettore dell'Ordine dei Cisterciensi, S. E. il Cardinale Cerretti protettore della Sacra Famiglia, la cui casa madre trovasi nella Diocesi di Parigi, S. E. il Cardinale Pacelli protettore dei Missionari del Sacro Cuore.

Il Santo Padre ha nominato S. E. il Cardinale Sincero protettore dell'Ordine dei Cisterciensi, S. E. il Cardinale Cerretti protettore della Sacra Famiglia, la cui casa madre trovasi nella Diocesi di Parigi, S. E. il Cardinale Pacelli protettore dei Missionari del Sacro Cuore.

Il Santo Padre ha nominato S. E. il Cardinale Sincero protettore dell'Ordine dei Cisterciensi, S. E. il Cardinale Cerretti protettore della Sacra Famiglia, la cui casa madre trovasi nella Diocesi di Parigi, S. E. il Cardinale Pacelli protettore dei Missionari del Sacro Cuore.

Il Santo Padre ha nominato S. E. il Cardinale Sincero protettore dell'Ordine dei Cisterciensi, S. E. il Cardinale Cerretti protettore della Sacra Famiglia, la cui casa madre trovasi nella Diocesi di Parigi, S. E. il Cardinale Pacelli protettore dei Missionari del Sacro Cuore.

Il Santo Padre ha nominato S. E. il Cardinale Sincero protettore dell'Ordine dei Cisterciensi, S. E. il Cardinale Cerretti protettore della Sacra Famiglia, la cui casa madre trovasi nella Diocesi di Parigi, S. E. il Cardinale Pacelli protettore dei Missionari del Sacro Cuore.

Il Santo Padre ha nominato S. E. il Cardinale Sincero protettore dell'Ordine dei Cisterciensi, S. E. il Cardinale Cerretti protettore della Sacra Famiglia, la cui casa madre trovasi nella Diocesi di Parigi, S. E. il Cardinale Pacelli protettore dei Missionari del Sacro Cuore.

Il Santo Padre ha nominato S. E. il Cardinale Sincero protettore dell'Ordine dei Cisterciensi, S. E. il Cardinale Cerretti protettore della Sacra Famiglia, la cui casa madre trovasi nella Diocesi di Parigi, S. E. il Cardinale Pacelli protettore dei Missionari del Sacro Cuore.

Il Santo Padre ha nominato S. E. il Cardinale Sincero protettore dell'Ordine dei Cisterciensi, S. E. il Cardinale Cerretti protettore della Sacra Famiglia, la cui casa madre trovasi nella Diocesi di Parigi, S. E. il Cardinale Pacelli protettore dei Missionari del Sacro Cuore.

Il Santo Padre ha nominato S. E. il Cardinale Sincero protettore dell'Ordine dei Cisterciensi, S. E. il Cardinale Cerretti protettore della Sacra Famiglia, la cui casa madre trovasi nella Diocesi di Parigi, S. E. il Cardinale Pacelli protettore dei Missionari del Sacro Cuore.

Il Santo Padre ha nominato S. E. il Cardinale Sincero protettore dell'Ordine dei Cisterciensi, S. E. il Cardinale Cerretti protettore della Sacra Famiglia, la cui casa madre trovasi nella Diocesi di Parigi, S. E. il Cardinale Pacelli protettore dei Missionari del Sacro Cuore.

Il Santo Padre ha nominato S. E. il Cardinale Sincero protettore dell'Ordine dei Cisterciensi, S. E. il Cardinale Cerretti protettore della Sacra Famiglia, la cui casa madre trovasi nella Diocesi di Parigi, S. E. il Cardinale Pacelli protettore dei Missionari del Sacro Cuore.

Il Santo Padre ha nominato S. E. il Cardinale Sincero protettore dell'Ordine dei Cisterciensi, S. E. il Cardinale Cerretti protettore della Sacra Famiglia, la cui casa madre trovasi nella Diocesi di Parigi, S. E. il Cardinale Pacelli protettore dei Missionari del Sacro Cuore.

Il Santo Padre ha nominato S. E. il Cardinale Sincero protettore dell'Ordine dei Cisterciensi, S. E. il Cardinale Cerretti protettore della Sacra Famiglia, la cui casa madre trovasi nella Diocesi di Parigi, S. E. il Cardinale Pacelli protettore dei Missionari del Sacro Cuore.

Il Santo Padre ha nominato S. E. il Cardinale Sincero protettore dell'Ordine dei Cisterciensi, S. E. il Cardinale Cerretti protettore della Sacra Famiglia, la cui casa madre trovasi nella Diocesi di Parigi, S. E. il Cardinale Pacelli protettore dei Missionari del Sacro Cuore.

Il Santo Padre ha nominato S. E. il Cardinale Sincero protettore dell'Ordine dei Cisterciensi, S. E. il Cardinale Cerretti protettore della Sacra Famiglia, la cui casa madre trovasi nella Diocesi di Parigi, S. E. il Cardinale Pacelli protettore dei Missionari del Sacro Cuore.

Il Santo Padre ha nominato S. E. il Cardinale Sincero protettore dell'Ordine dei Cisterciensi, S. E. il Cardinale Cerretti protettore della Sacra Famiglia, la cui casa madre trovasi nella Diocesi di Parigi, S. E. il Cardinale Pacelli protettore dei Missionari del Sacro Cuore.

Il Santo Padre ha nominato S. E. il Cardinale Sincero protettore dell'Ordine dei Cisterciensi, S. E. il Cardinale Cerretti protettore della Sacra Famiglia, la cui casa madre trovasi nella Diocesi di Parigi, S. E. il Cardinale Pacelli protettore dei Missionari del Sacro Cuore.

Il Santo Padre ha nominato S. E. il Cardinale Sincero protettore dell'Ordine dei Cisterciensi, S. E. il Cardinale Cerretti protettore della Sacra Famiglia, la cui casa madre trovasi nella Diocesi di Parigi, S. E. il Cardinale Pacelli protettore dei Missionari del Sacro Cuore.

Il Santo Padre ha nominato S. E. il Cardinale Sincero protettore dell'Ordine dei Cisterciensi, S. E. il Cardinale Cerretti protettore della Sacra Famiglia, la cui casa madre trovasi nella Diocesi di Parigi, S. E. il Cardinale Pacelli protettore dei Missionari del Sacro Cuore.

Il Santo Padre ha nominato S. E. il Cardinale Sincero protettore dell'Ordine dei Cisterciensi, S. E. il Cardinale Cerretti protettore della Sacra Famiglia, la cui casa madre trovasi nella Diocesi di Parigi, S. E. il Cardinale Pacelli protettore dei Missionari del Sacro Cuore.

Il Santo Padre ha nominato S. E. il Cardinale Sincero protettore dell'Ordine dei Cisterciensi, S. E. il Cardinale Cerretti protettore della Sacra Famiglia, la cui casa madre trovasi nella Diocesi di Parigi, S. E. il Cardinale Pacelli protettore dei Missionari del Sacro Cuore.

Il Santo Padre ha nominato S. E. il Cardinale Sincero protettore dell'Ordine dei Cisterciensi, S. E. il Cardinale Cerretti protettore della Sacra Famiglia, la cui casa madre trovasi nella Diocesi di Parigi, S. E. il Cardinale Pacelli protettore dei Missionari del Sacro Cuore.

Il Santo Padre ha nominato S. E. il Cardinale Sincero protettore dell'Ordine dei Cisterciensi, S. E. il Cardinale Cerretti protettore della Sacra Famiglia, la cui casa madre trovasi nella Diocesi di Parigi, S. E. il Cardinale Pacelli protettore dei Missionari del Sacro Cuore.

La Spagna festeggia l'anniversario della proclamazione della repubblica

MADRID, 15. La Spagna ha festeggiato ieri il secondo anniversario della proclamazione della Repubblica. A Madrid disgraziatamente il tempo era cattivo. Un vento gelido soffiava dalle montagne e la pioggia è caduta abbondantemente per tutta la giornata. Coincidendo la festa nazionale con la solennità del Venerdì Santo, il commercio è rimasto completamente fermo. Le strade erano tutte imbandierate. La maggior parte dei giornali hanno pubblicato numeri speciali, ma El Debate non è uscito rispettando così la tradizione religiosa.

L'inizio della festa è stato annunciato stamane con una salva di 21 colpi di cannone. Il governo ha voluto porre il secondo anniversario della Repubblica sotto l'egida dell'educazione nazionale. Il grande sforzo del nuovo regime si porta infatti sull'insegnamento primario allo scopo di combattere l'ignoranza e l'analfabetismo. Il corteo ufficiale ha visitato successivamente 8 gruppi di edifici scolastici recentemente costruiti che potranno raccogliere più di 5000 fanciulli.

La cerimonia solenne dell'inaugurazione si è svolta presso l'ultimo gruppo di edifici visitati, il più importante della capitale che è intitolato a Francisco Giner De Los Rios in memoria del grande pedagogo spagnolo. Hanno parlato l'Alcalde di Madrid, il Ministro della P. I., e l'ultimo il Presidente Alcalá Zamora.

Il Giappone si ritirerebbe anche dalla Corte dell'Aja

LONDRA, 15. L'Agenzia Reuters ha da Tokio: La possibilità che il Giappone si ritiri dalla Corte di Giustizia permanente dell'Aja è indicata, dal Ministro degli Affari Esteri relativamente ai negoziati tra Giappone ed Olanda per il trattato di arbitrato. L'Olanda desidera inserire nelle speculazioni la clausola di sottoposizione dei eventuali divergenze che potessero sorgere fra i due paesi alla Corte dell'Aja mentre il Giappone si rifiuta in seguito alla possibilità del suo ritiro dalla Corte stessa data che questi a una emanazione della Società delle Nazioni. Probabilmente il trattato tra Giappone ed Olanda servirà di modello per il trattato tra Giappone ed Italia. Non si spera concludere con le principali potenze mondiali allo scopo di far fronte all'isolamento derivante dal suo ritiro dalla Società delle Nazioni. (Stefani)

La storia processione di Grassano

FIRENZE, 15. Il Venerdì Santo nel pomeriggio all'imbrunire, si è svolta in Grassano sulla sponda suggestiva dei dintorni di Firenze, la storica Processione, unica in Italia, per il suo carattere di vera e propria rappresentazione sacra della Passione del Red. tore.

Per assistere alla caratteristica manifestazione religiosa, tradizionale fin dal XVII Secolo, erano convenuti in Grassano S. E. il Prefetto di Firenze, il Podestà di Firenze, il Segretario Generale e tutte le altre autorità e personalità della capitale toscana, unitamente alle autorità civili e gerarchie politiche del paese. Si può dire d'altra parte che Grassano ospita il più pubblico di Firenze e di tutta la Toscana: i forestieri, particolarmente numerosi in questi giorni, affollano le piazze e i vicoli, si raccolgono che di soli stranieri ne siano presenti oltre ventimila, di tutte le nazionalità.

Una speciale servizio di ordine, per la disciplina delle molte centinaia di automobili e della enorme folla, era stato organizzato dal rappresentante della Federazione Toscana Movimento Forestieri comm. Luigi Lodi Focardi.

Il sacro corteo, che quest'anno ha assunto particolare decoro nel costume e nell'ordinamento per cura di un Comitato presieduto dal Segretario del Fascio prof. Dante Romoli, si è mosso dalla Chiesa alle ore 19 ed ha percorso una suggestiva strada di campagna per arrivare al Colle del Galvardo dove sullo sfondo austero di una pianura di cipressi si levano verdi i cili dei grandi croci. Quando il corteo, dopo aver percorso la pianura, ha raggiunto il colle, il cammino in salita, è comparso sul sacro colle su cui erano concentrati i fasci di tre potenti riflettori, è sembrato alla folla degli spettatori che si disegnasero nella notte un quadro fantastico di mirabile suggestività mistica. Sul Colle il corteo si è composto: i pirandini alla descrizione del Vangelista circa la Processione del Redentore. Così ha avuto luogo il quadro dell'Adorazione.

Terminata la simbolica rappresentazione la processione riprende il cammino e dopo avere attraversato le vie del paese, rientra nella chiesa parrocchiale.

Anche quest'anno, la manifestazione si è svolta nel massimo ordine e l'attesa dei turisti per delittare, come già abbiamo detto, è stata enorme. L'animazione in paese è stata intensissima ed è continuata fino a tarda ora.

Comunisti di Augusta arrestati dalla polizia

AUGUSTA, 15. La polizia ha proceduto a numerosi arresti fra comunisti che avevano minacciato rappresaglie contro le Camice bruno di questa città. Tre comunisti del campo di concentramento di Dachau che avevano tentato di fuggire, sono stati abbattuti dalle sentinelle. Il divieto formulato dal Governo della Land tirolese a che il Ministro dei culti bavarese Schem partecipasse a una riunione nazional-socialista ad Innsbruck ha provocato vivo malcontento e si è avuta una violenta dimostrazione.

Ositili comuniste contro la sede della "Legione Nazionale", di Liegi

LIEGI, 15. Una cinquantina di comunisti hanno tentato di effettuare una dimostrazione ostile dinanzi alla sede della "Legione nazionale". Una ventina di fascisti usciti sulla strada hanno respinto gli assaltatori che dopo vivace zuffa hanno preso la fuga. Tra le due parti avverse sono stati scambiati colpi di arma da fuoco; si sono avuti vari feriti leggeri per colpi di bastone da ambo le parti. L'intervento della polizia ha ristabilito l'ordine.

Un successo dell'ironia di Shaw

WASHINGTON, 15. pm. (SIC) — Bernard Shaw è certamente riuscito a raggiungere lo scopo che egli si era prefisso, ponendo il piede sul suolo degli Stati Uniti, di irritare ed inimicarsi tutta la popolazione.

Negli Stati Uniti l'arrivo del grande scrittore inglese era stato preceduto da una vivissima attesa. Tutti anelavano di udire le sagge ed elevate parole del celebre Shaw. Finalmente questi giungeva in California, dove naturalmente veniva accolto con grande entusiasmo e simpatia.

Ma intervistato da alcuni giornalisti i quali lo pregavano di esprimere la sua opinione sulla popolazione che egli era venuto a visitare, Bernard Shaw, si serviva di espressioni talmente canzonatorie ed offensive da indurlo immediatamente la stampa cominciava ad attaccarlo.

Miss Helen Keller, la famosa americana, che nonostante la cecità e la sordità di cui è afflitta, viene considerata come una delle personalità più in vista degli Stati Uniti, ha riferito ai giornali la sua intervista con Bernard Shaw. Forse la parola pronunciata dallo scrittore irlandese in quell'occasione, non state quelle che maggiormente hanno contribuito a destare l'antipatia e l'impopolarità della quale egli gode oggi in America.

«Ho conosciuto re e regine ha dichiarato la signorina Keller, scrittrice e poeti celebri di tutte le nazionalità, ma l'accoglienza di Bernard Shaw, è stata unica e quale difficilmente avrei potuto immaginarmi.

«Quando, un po' emozionata, gli ho steso la mia mano bruciante da cieca, continua la signorina, lo autore di «Santa Giovanna» e di tante altre opere famose. L'ha presa con la massima indifferenza.

«La sensazione che ho provato nello stringere quella mano non si può descrivere. Essa era arida, e sprizzava egoismo ed insensibilità.

Vista la poca amabilità di Shaw, il quale durante l'intervista appariva estremamente distratto, rispondendo a monosillabi la signorina Keller, molto stupita da questo comportamento, si è chiesta se il suo visitatore l'aveva abituata, gli chiedeva ad un tratto: «Shaw, ma sarete chi è la persona con la quale state parlando? Helen Keller, la quale è sorda e cieca».

«Lo so, lo so, ha risposto Shaw, ma non siete mica un'eccezione. In America, tutti, su per giù, sono ebrei e secolchi».

Bernard Shaw, ha confessato apertamente, che, giunto agli Stati Uniti, la sua maggiore preoccupazione era stata quella di essere più sgarbato che fosse possibile.

Egli ha dichiarato: «Per destare l'ardente interesse della popolazione degli Stati Uniti, e meritare la sua considerazione è la mia imperiosa devoluzione, non vi era che una sola via da seguire: venderla ridicola e sberleffiare in giro».

«Da quando ho posato il piede sul suolo americano, prosegue Shaw, ho posto tutta la mia attenzione a non pronunciare neppure una parola cortese, o che potesse essere interpretata come tale.

«Credo di essere riuscito a definire con la massima esattezza, la proporzione intellettuale della popolazione degli Stati Uniti. Infatti, secondo la mia modesta opinione, conclude lo scrittore, il novanta nove per cento degli americani è costituito da deficienti mentali».

Tra le chiavi della felicità

LONDRA, Aprile. (SIC) — Il prof. Bernard Hollander, in una recente interessantissima conferenza, ha dichiarato: «L'unica vera circostanza che assicuri la felicità nel matrimonio è costituita dalla comprensione intellettuale e dalla similitudine di gusti e di educazione.

In generale i matrimoni sono basati su questioni di interesse o di convenzioni sociali. Ed anche i cosiddetti matrimoni d'amore sono maggiormente influenzati dalla attrazione fisica che dalle qualità intellettuali.

Le ragazze e i giovanotti che si sposano, dovrebbero ricordarsi, conclude il Professore, che la felicità nel matrimonio consiste principalmente nel poter contare sull'appoggio reciproco, e nell'avere vicino qualcuno capace di comprenderli e di aiutarli in tutte le circostanze della vita, buone o cattive che esse siano».

Il trofeo C. Hannon per l'Italia assegnato al gen. Balbo

PARIGI, 15 pm. La Lega internazionale degli aviatori che cercano di stabilire dei nuovi records, il tentativo della signa Jean Batten di eclissare il volo di Amy Molison, da Londra all'Australia, si è chiuso con un atterraggio forzato a 35 miglia da Karaki, atterraggio nel quale la elica si è spezzata. La aviatrice è giunta a Karaki con un autocarro, e capitano Lancaster, che tenta di battere il record di volo da Londra a Città del Capo, dopo la sua partenza da Reggan per Gao, non si hanno più notizie.

D'altra parte si annuncia che l'aviatore tedesco Hans Bertram, diretto da Sourabaya a Berlino, dove ha l'intenzione di giungere domenica, è arrivato a Karaki, e infine l'aviatrice francese Marise Hiltz, che si reca a Tokio, è arrivata a Shanghai provenendo da Hong-Kong e partirà domattina per Seoul.

Italiana ultracentenne morta a Marsiglia

MARSIGLIA, 15. E' morta la signora Caterina Zuccato in Italia il 14 giugno 1829, stata stabilizzata a Marsiglia nel 1858. Essa stava per compiere 104 anni. La signora Zuccato ha avuto 11 figli di cui 2 sono ancora viventi. (Radio Stef.)

Tra i libri

«Quattro commedie in dialetto veneto».

Sotto questo titolo Emanuele Zuccato ha raccolto in un libro, elegante volume alcuni suoi lavori scenici scritti in vernacolo vicentino con i titoli «Le convenienze del mondo», «La farmacia dei bene azioni», «E nome sul saggio» e «Sior Felice».

Tra di queste commedie, eccettuata l'ultima, ottengono già, attraverso una efficace interpretazione diretta da Primo Piovesan, il collaudo del più schietto successo. Anche «Sior Felice» non ancora varata sul palcoscenico, merita uguale sorte.

Le quattro commedie di E. Zuccato non sono soltanto notevoli per l'equilibrio della loro struttura tecnica, per la vitalità della loro ispirazione popolare, che lascia largo posto all'effusione dei sentimenti; ma anche per l'intima castigatezza e sanità delle conclusioni che rivelano un intento e raggiungono un risultato educativo.

La traduzione di questi lavori in altri dialetti fornirebbe modo a molte drammatiche di arricchire il repertorio con produzioni altrettanto oneste quanto apprezzabili testualmente.

Un successo dell'ironia di Shaw

Tutta l'America indignatissima (Nostro servizio particolare)

WASHINGTON, 15. pm. (SIC) — Bernard Shaw è certamente riuscito a raggiungere lo scopo che egli si era prefisso, ponendo il piede sul suolo degli Stati Uniti, di irritare ed inimicarsi tutta la popolazione.

Negli Stati Uniti l'arrivo del grande scrittore inglese era stato preceduto da una vivissima attesa. Tutti anelavano di udire le sagge ed elevate parole del celebre Shaw. Finalmente questi giungeva in California, dove naturalmente veniva accolto con grande entusiasmo e simpatia.

Ma intervistato da alcuni giornalisti i quali lo pregavano di esprimere la sua opinione sulla popolazione che egli era venuto a visitare, Bernard Shaw, si serviva di espressioni talmente canzonatorie ed offensive da indurlo immediatamente la stampa cominciava ad attaccarlo.

Miss Helen Keller, la famosa americana, che nonostante la cecità e la sordità di cui è afflitta, viene considerata come una delle personalità più in vista degli Stati Uniti, ha riferito ai giornali la sua intervista con Bernard Shaw. Forse la parola pronunciata dallo scrittore irlandese in quell'occasione, non state quelle che maggiormente hanno contribuito a destare l'antipatia e l'impopolarità della quale egli gode oggi in America.

«Ho conosciuto re e regine ha dichiarato la signorina Keller, scrittrice e poeti celebri di tutte le nazionalità, ma l'accoglienza di Bernard Shaw, è stata unica e quale difficilmente avrei potuto immaginarmi.

Le entrate e le spese

nell'esercizio finanziario 1933-34

Note preliminari del Ministro Jung

ROMA, 15. Il Ministro delle Finanze ha presentato alla Camera le note preliminari sul bilancio di previsione entrate e spese per l'esercizio finanziario 1933-34.

«La crisi economica — scrive il Ministro — che fino all'esercizio 1930-31 turba l'equilibrio del bilancio, ha indotto ad una severa cautela nel formare le possibili previsioni dell'esercizio finanziario 1933-34. Da un lato si è avuto cura di commisurare il gettito delle entrate al loro probabile rendimento in relazione allo stato attuale dell'economia interna e di quella mondiale.

Mentre le previsioni di spese pur tenendo conto delle imprevedibili esigenze di taluni servizi statali, specialmente connessi ai bisogni culturali ed economici della nazione, sono state determinate con la più severa valutazione degli oneri proposti dalle diverse amministrazioni, rinviando quelle non assolutamente indispensabili ed urgenti, non è riuscito possibile contenere le spese nel limite delle entrate, sia perché le entrate effettive in confronto dell'esercizio 1932-33, sono state previste con un gettito complessivo di 934 milioni in cifra tonda, sia perché si è resa necessaria la iscrizione in bilancio di nuovi e maggiori oneri prodotti principalmente dal prevedibile risultato deficitario della gestione ferroviaria, dall'incremento delle spese per debito pubblico nonché dalla esecuzione di opere di pubblico interesse.

Ne è conseguito un disavanzo di parte effettiva di milioni 2900, differenziale fra milioni 17.714 di entrate e milioni 20.614 di spese. E tenuto conto del saldo passivo previsto nella categoria di movimento di capitali in milioni 188, si ha un disavanzo finanziario complessivo presunto per l'esercizio 1933 e 1934 di milioni 3088. Esaminando le previsioni relative ai singoli cespiti troviamo anzitutto una diminuzione complessiva di 35 milioni nel gruppo dei redditi netti patrimoniali dello Stato.

La flessione prevista per questo gruppo di cespiti dipende dai diminuiti proventi netti che vengono presunti per le gestioni delle aziende autonome.

Anzi per quanto riguarda le Ferrovie dello Stato viene previsto un disavanzo di 675 milioni del quale è tenuto conto trattando in seguito delle spese effettive.

La ragione di tale flessione nei proventi della maggior azienda statale deve ricercarsi anche essa nel profondo turbamento recato dalla crisi al traffico ferroviario pur senza escludere la concorrenza fatta dai trasporti con autoveicoli.

La previsione per le imposte confrontata con quella del precedente esercizio finanziario, presenta un aumento di milioni 207, dovuto in massima parte e cioè per 194 milioni, al naturale incremento della Ricchezza mobile.

In diminuzione invece, per la cifra complessiva di 295 milioni, sono le previsioni del gettito delle tasse sullo scambio della ricchezza, che è dovuta in gran parte alla diminuzione di 200 milioni nella tassa sugli scambi. Egualmente risultano in diminuzione i cespiti delle imposte sui consumi.

La diminuzione complessiva è di 618 milioni.

La categoria monopoli e lotto presenta una diminuzione complessiva di 228 milioni, dovuta per 213 milioni alla diminuzione delle imposte sul consumo dei tabacchi e per 15 milioni alla diminuzione di proventi del lotto.

Le spese effettive sono previste in milioni 20.614.

Le spese effettive classificate risultano complessivamente aumentate di 554 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Sono in aumento le spese per interessi di debiti, per organi e servizi generali dello Stato, per opere pubbliche, per l'educazione nazionale.

Sono in diminuzione le spese per la Giustizia, per la Guerra, per la difesa militare, per la costruzione di strade ferrate, per regie rappresentanze e servizi all'estero.

Infine risultano invariate le spese per le Colonie, per la beneficenza ed assistenza sociale, per i servizi di culto e per il clero, nonché quelle in dipendenza dei Patti Lateranensi.

Nuove iniziative

per la campagna antitubercolare

ROMA, 15. La presidenza della federazione nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi ha inviato alle organizzazioni periferiche una circolare per segnare loro le linee direttive cui dovranno attenersi in questa seconda, più difficile parte della grande battaglia impegnata dalla federazione per la sanita della razza.

La circolare constata il successo senza precedenti ottenuto dalla prima giornata della terza campagna antitubercolare, avverte che tale successo deve essere di sprone a tutti coloro che concorrono alla generosa opera di intensificare ancor più il proprio lavoro per dare alla propria attività lo slancio più fecondo di risultati.

Occorre creare, attorno alla campagna del franchobollo, un grande fervore di iniziative e a questo proposito la circolare rileva come in alcune città i Prefetti hanno invitato i commercianti, i farmacisti, gli albergatori, gli esercenti dei teatri cinema e locali sportivi, gli uffici comunali, le aziende elettriche ecc. di apporre su tutte le note, fatture, bollette di consumo biglietti di ingresso e certificati del franchobollo antitubercolare; a Napoli l'Istituto per le case popolari ha offerto gratuitamente per una lotteria un appartamento a Posillipo. Altre iniziative utili ed efficaci fioriscono altrove per modo che esaurito ormai quasi interamente la seconda edizione del franchobollo la federazione ne prepara una terza.

Dopo avere citato i consorzi, che in

questi giorni maggiormente si sono distinti per fervore di proposito ed efficacia di risultati la circolare annunzia tra l'altro che la federazione si sta accingendo ad organizzare la grande lotteria, per la quale verranno messe in premio le due nuovissime automobili da sorteggiarsi tra coloro che avranno mandato alla federazione stessa una lettera con 10 franchobolli incollati sulla busta e si saranno maggiormente avvicinati nel loro pronostico agli effettivi risultati della campagna.

Bengasi si prepara a ricevere il Re

ROMA, 15. Si ha da Bengasi che grandi preparativi fervono per le accoglienze a S. M. il Re per la sua prossima visita in Cirenaica. Tra le varie manifestazioni con le quali la città annunzierà la sua gioia per l'augusta visita ci sarà una grande festa a mare che si va organizzando per il 26 corrente, sotto gli auspici della Lega Navale.

Si è pertanto svolta nel salone della Federazione fascista una riunione di maggioranza della città. Nella riunione, in cui tutti hanno assicurato di collaborare alla migliore riuscita della festa, è stato deciso di nominare una Commissione esecutiva.

La giornata della chimica alla fiera di Milano

MILANO, 15. Alla Fiera ha avuto luogo la Giornata della Chimica, e stamane gli industriali di questo ramo si sono riuniti nel padiglione delle industrie chimiche, che hanno visitato nei suoi vari stands.

Il gr. uff. Morselli ha parlato brevemente ai convenuti per rilevare il notevole sviluppo che nel breve volgere di pochi anni hanno preso le industrie chimiche italiane, con particolare riguardo a quelle farmaceutiche, per le quali la esportazione, specialmente nella America Latina, va aumentando sempre più.

Gli industriali hanno anche visitato il Palazzo dei Profumi ed il Palazzo della Montecatini, dove, nel salone delle proiezioni il prof. Cambi ha tenuto una breve conferenza.

Quindi agli industriali è stato offerto un vermouth d'onore.

Pure stamane ha compiuto una visita alla Fiera il segretario federale di Ravenna l'olimpionico capitano Morigi, il quale accompagnava un numeroso gruppo di allievi ed allieve dell'Istituto Magistrale di Ravenna.

Richiesta di riduzioni ferroviarie a favore di Siena

ROMA, 15. L'on. Chiurco ha presentato una interrogazione al Ministro delle comunicazioni per conoscere se non creda opportuno, data la grande affluenza di stranieri in Italia in occasione della Mostra della Rivoluzione e per l'Anno Santo, di concedere sulla linea Ferrara-Roma, via Bologna-Firenze-Siena e Bologna-Roma via Firenze-Siena, le riduzioni accordate per le altre linee ferroviarie: questo in considerazione della grande importanza artistico-culturale di Siena.

Le candidature e i premi dell'Accademia d'Italia

ROMA, 15. La reale accademia d'Italia ha tenuto una serie di adunanze.

L'assemblea del giorno 12 ha approvato le proposte delle classi relativamente ai premi Mussolini del Corriere della Sera ed ha esaminato e approvato le proposte dei premi di incoraggiamento. Nelle adunanze dei giorni successivi sono state composte, sulla base delle liste preparate dagli accademici, le tabelle per taluni dei seggi vacanti da presentare a S. E. il Capo del Governo.

Il progetto della nuova stazione di Firenze

ROMA, 15. Marinetti ed altri accademici ribadiscono il voto favorevole

La discussione intorno al progetto della nuova stazione di Firenze ha provocato oggi una dichiarazione di accademici, che diedero il voto favorevole.

Quattro di essi così ribadiscono il loro giudizio: «Noi membri della giunta per la nuova stazione di Firenze nonostante l'ardente polemica e nonostante i giudizi pronunciati pro e contro il nostro verdetto esprimiamo la ferma convinzione della superiorità del progetto del gruppo toscano su tutti gli altri e della sua aderenza assoluta allo scopo cui l'edificio è destinato. F. T. Marinetti, Romano Romanelli, Armando Brasini, Marcello Piacentini».

Per il rorinamento della "Luca,"

Pieni poteri all'on. Gray

ROMA, 15. La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto legge del 3 corrente con cui si no al 31 maggio prossimo, il Commissario straordinario per l'Amministrazione dell'Istituto nazionale "Luca" è autorizzato, in deroga a qualsiasi disposizione generale o speciale dei regolamenti vigenti dell'Ente, a modificare i regolamenti del personale e degli uffici dell'Istituto nazionale "Luca" e a dispensare o revocare dal servizio il personale di qualunque grado e specie, e di provvedere in merito ai posti eventualmente vacanti o che siano per rendersi vacanti. E' vietato ogni aumento dell'onere globale risultante alla data di entrata in vigore del decreto a carico dell'Istituto nazionale "Luca" per spese inerenti al trattamento e farsi al personale che verrà dispensato dal servizio e gli eventuali ricorsi che potranno essere presentati contro i provvedimenti.

L'eccezionale Pasqua romana

ROMA, 15.

Questa Pasqua romana resterà memorabile per il numero degli stranieri affluiti alla nostra Capitale. Di molti altri è preannunciato imminente l'arrivo.

Giungerà questa sera come è noto il Capo del Fascismo britannico Sir Oswald Mosley. Ieri sera il Ministro dell'Aeronautica ha offerto al Grand Hotel un pranzo in onore del Ministro dell'Aviazione tedesca Goering. Il ministro tedesco è partito stamane per Napoli in aeroplano. Quindi andrà in Sicilia ove si prenderà un breve riposo. Poi ritornerà a Roma.

Il Cancelliere della Repubblica austriaca si è recato stamane, come abbiamo accennato, in Vaticano ad ascoltare la Santa Messa nella Cappella Sistina. Alla stessa cerimonia ha partecipato Von Papen accompagnato dal Cancelliere dell'Ambasciata tedesca presso il Vaticano, S. E. Dolfuss e si è poi recato al lido di Roma. Questa sera avrà luogo in suo onore un ricevimento alla Legazione d'Austria presso la Santa Sede.

L'on. Suvic ha restituito oggi a Von Papen la visita fatta ieri dal Vice Cancelliere.

Due giovani in motoleggera che finiscono sotto un autocarro

VICENZA, 15.

L'altra notte a tarda ora due giovani, certi Casara e Girolamo di anni 19, abitante in via S. Stefano e Cacciavillani Vittorio di anni 18, abitante in via Amicis, correvano su una motoleggera presso il meccanico Tullio Balasso la Corso S. Felice una motoleggera e si erano diretti a forte velocità lungo il Corso P. Umberto I a quell'ora quasi deserto.

Giunti in piazza dell'Isola nel punto in cui la strada fa un gomito prima di imboccare ponte degli Angeli i due giovani fidando nella buona marcia, senza moderare la corsa cercavano di andare a tutta velocità.

Si parava però contro di loro un autocarro con rimorchio portante a tarso 7902 PD carico di gabbie di polli montato dal proprietario Giovanni Cecato e dal conducente Giuseppe Ferronero proveniente da S. Martino di Lupatari e diretto a Milano.

Non potendo frenare immediatamente, data anche la discesa, i due motociclisti andavano a tutta velocità contro il rimorchio. Il Casara andò a finire sotto la ruota mentre il suo compagno veniva schiacciato poco discosto e la motoleggera andava a fraccassarsi una ventina di metri più lontano.

L'autocarro venne immediatamente fermato e i due che versavano in istato gravissimo trasportati all'ospedale.

Purtroppo il Casara spirava appena giunto per commozione viscerale. Per il Cacciavillani veniva emessa prognosi riservata avendo riportata la frattura della colonna vertebrale. I conducenti dell'autocarro si presentavano spontaneamente in Questura dove in questi venivano rilasciati non essendo risultata alcuna responsabilità a loro carico.

Goering a Siracusa

ROMA, 15. S. E. Goering è partito in idrovolante dall'idroscalo "Carlo Del Prete", accompagnato dal Principe d'Assia e da 4 persone del suo seguito. Il Presidente del Reichstag è diretto a Siracusa.

A riceverli all'idroscalo erano S. E. il Prefetto Vaccaro e le altre autorità. Gli illustri ospiti sono partiti in automobile per Taormina.

Ordigno che esplode nelle mani di un ingegnere

MILANO, 15. Dai cantieri delle Officine Breda, a Sesto S. Giovanni, è stato trasportato in automobile all'ospedale l'ing. Luigi Savani, di anni 48, il quale presentava gravi ferite alla testa ed una notevole lesione al bulbo oculare sinistro.

L'ingegnere era rimasto vittima di un incidente prodotto durante lo scoppio di un ordigno che l'ingegnere stesso stava esaminando.

La morte di Mons. Salvatore Langeli

ROMA, 15. E' spirato pianamente ieri notte nel bacio del Signore Mons. Salvatore Langeli, Canonico della Basilica di San Giovanni e fino a poco tempo fa parroco di San Lorenzo in Damaso.

Sacerdote da 35 anni, nel fervore intenso del suo apostolato non ebbe che uno scopo: condurre anime a Dio. Con questo programma fondò opere sociali giovanili, pie associazioni, conferenze che furono prove benefiche di quella carità semplice, nascosta, costante, che ha caratterizzato la sua apostolato per quasi 35 anni. Quando pochi mesi or sono nonostante la sua forte fibra dovette lasciare la parrocchia fu uno schianto per lui, che non viveva che per i parrocchiani. La sua nomina a Canonico di San Giovanni Laterano era degno premio di una vita sacerdotale sempre esemplare.

E' morto di Venerdì Santo portando alla labbra la Madonna già appartenente al venerabile Vincenzo Pallotti con la quale il pio parroco di San Lorenzo aveva lenito e confortato tante anime. E' stato assistito nel trapasso alla vita celeste da tutti i confratelli della sua fede e dalla benedizione del Santo Padre.

Arrivo di stranieri nel Carnaro per la Pasqua

ABBADIA, 15. Ieri.

Con l'arrivo della comitiva dei turisti ungheresi partecipanti al viaggio pasquale, Abbazia ha superato le due mila presenze, raggiungendo il movimento delle migliori annate del passato. Oltre alla comitiva ungherese sono arrivate altre dalla Germania, dall'Austria e dalla Cecoslovacchia. Fra i signorile pubblico cosmopolita che anima la Riviera del Carnaro ci sono S. E. il Ministro del Commercio d'Ungheria dott. Fabinvi Tibanyi, S. E. il Ministro della Giustizia, dott. Lazar, S. E. il Ministro dell'Istruzione dott. Balint Homan, il Primo Podestà di Budapest dott. Ripka, senatori, consiglieri di Stato e numerosi deputati del Parlamento ungherese.

L'onore degli ospiti Abbazia ha organizzato una serie di manifestazioni artistiche e sportive.

CORRIERE COMMERCIALE

Riassestamento dei prezzi sul mercato granario

I risultati conseguiti durante quest'ultima settimana sia sui mercati periodici che quello a termine di Milano, hanno dimostrato nei prezzi del frumento, non soltanto un netto arresto della tendenza ribassista ma anche l'esistenza di solide cause di recupero. Noto è il fatto che questo riassestamento del mercato si sia prodotto non tanto per una affluenza di compratori quanto per una maggior disciplina e miglior resistenza dei detentori di frumento: appunto quel minimo di resistenza cui accennavamo nelle precedenti note, mettendo in evidenza la inutilità del preoccuparsi di andare a tutto il grano, che potrà trovare ordinato collocamento nel restante scorcio di campagna.

La consegna Maggiori su Milano ha chiuso ieri a 105,05, dopo aver toccato le 94 lire una settimana fa. Non siamo lontani dal prezzo di 107 che alla fine di febbraio consideravamo come una base elastica di prezzo sulla quale una rinnovata attività di affari per domande maggiori del consumo, e maggiore di offerta, avrebbe dovuto aver luogo.

Questa maggiore attività di affari non è ancora in essere, ma ne risulta però delineato l'indirizzo, il provvedimento di macinare il 95% di nazionale in tutta Italia raggiungendo gradatamente il suo pieno effetto per la sua perfetta aderenza con la necessità del momento. Occorre che quel po' di scorte presso l'industria si assottiglino, che scompaia qualche incertezza nel meridione, che il miglioramento conseguito finora in pochi giorni si consolidi e finisca di convincere anche gli esitanti. E' certamente sintomatico il fatto che ai prezzi più bassi le regioni del centro e del meridione abbiano immediatamente manifestato il loro interesse ad acquistare grano, tenendo sui mercati del settembre.

Con un andamento di prezzi più equilibrati anche il problema delle scorte compare sotto una più giusta luce.

Sui mercati esteri si è andato sviluppando il movimento di ripresa. Si sono aggiunti ai precedenti affari, quelli di cui due altri d'importanza notevole: il bureau di Washington e l'improvvisa fermezza della sterlina nei confronti del dollaro.

I aramenti nazionali hanno ripreso quota in simpatia coll'andamento del frumento, gli esteri sono rimasti intorpiditi.

Ecco l'andamento dei corsi nel Mercato a termine di Milano:

Maggio	6 apr.	13 apr.
Luglio	87,05	101,60
Agosto	85,20	86,75
	85,10	86,50

Mercati granari

Faenza, 15. Grani in ripresa: oggi si sono praticati i seguenti prezzi: di L. 105,30-107, gentili rossi 104,105 per le, camion Faenza. Granoni sempre facili, mancando il consumo: di L. 46 a 47 per q.le.

Torino, 15. Frumento Piemonte buono mercantile da L. 93 a 98 - id. inferiore da 88 a 92 - buono merc. al. tre prov. da 105 a 110 - id. Manitoba N. 2 All. da 118 a 119 - granoni: no. 1 da 105 a 108 - id. no. 2 da 103 a 105 - id. comune da 48 a 50 altre provenienze da 49 a 51 - nom. segala naz. da 60 a 62 - avena naz. nera da 70 a 72 - id. comuni da 58 a 62 - estere da 53 a 55 - nom. di L. 195 a 205 - Manitoba da 135 a 142 - Ostigiano da 101 a 105 - camolino originario da 98 a 100 - segala naz. da 92 a 95 - r. si. da 90 a 92 al quintale.

Mercato fiacco con prezzi cedenti. Faenza, 15. Frumento fino da lire 97 a 99 - id. buono mercantile da 92 a 94 - id. mercantile da 90 a 93 - id. basso da 87 a 89 al quintale.

Frumentone nostrano colorito secco da L. 47 a 49 - id. scalo da 44 a 46 - id. secco da 45 a 47.

Mercato sostenuto per il frumento, mercato calmo con prezzi in ribasso per il granturco, stazionario il riso.

Il mercato delle sete

MILANO, 15. La situazione è caratterizzata dall'attestamento delle Borse che sono diventate aumentiste, con tendenza però a ripiegare di nuovo.

Sete d'Italia. L'attività della piazza restò assorbita dall'esecuzione dei contratti effettuati in base al noto premio di produzione, sia per l'America del Nord che per le altre destinazioni. Nulla quindi di speciale da segnalare sotto alcun punto di vista, salvo la richiesta di 13-15 per impiego di crasso, articolo che accenna a scarseggiare.

Bozzoli. L'assorbimento della materia prima è stato discretamente importante sia per il consumo immediato, che per acquisti di previsione, i prezzi non hanno leggermente avanzato, e lo stock, si è sensibilmente ridotto.

Coscami. Notasi il solito stilletto di affari di gran rilievo ed a prezzi stazionari.

Mercati vinicoli dell'Italia Settentrionale

PIEMONTE. Perlocomare. Sempre abbastanza attive le vendite dei vini da pasto di 812-812 gradi malingali, le cui quotazioni tuttavia rimangono sempre deprezzate - lire 300 - contro alla proprietà di un motivo della dubbia serbevolezza.

Bene sostenute, per contro, le buone qualità di Barbera e grignolino che possono aspirare all'onore della bottiglia. Le poche rimanenze di questi tipi vengono acquistate sulla base di L. 120-150 l'hl., ritirati alla cantina del produttore.

Valentino d'Asti. Questo mercato vinicolo calmo vi è ricerca, da parte di negozianti locali, di vini per distillazione. I prezzi dei vini sono sostenuti, ma non è questo il motivo della nostra ricerca che deriva piuttosto dalla crisi primaverile che quest'anno è più acuta di quella degli scorsi anni.

Bruno. La richiesta è pressoché nulla e la pochi trattativa a prezzi di L. 20-35 alla brentina. I vini giusti o velati vengono venduti a L. 2 il grado per essere distillati.

Barbresco. Questo mercato vinicolo non è attivo e i prezzi si mantengono stazionari. Le contrattazioni avvenute nella scorsa quindicina segnano i prezzi seguenti:

Barbresco anno 1927. L. 600 Letto. B. anno 1931 L. 300; anno 1932 L. 220; in damigiane; Barbera 1932 all'ingrosso L. 140; Dolcetto 1932 all'ingrosso L. 110-120 l'hl. su posto.

Castiglione d'Asti. Il commercio vinicolo in questa piazza è poco attivo. Ricercate sempre le barbere di alcool superiore agli 11 gradi, che quest'anno sono scarse. Si quota: barbaresco 12 gradi L. 220 a q.le; cuveret 9-10 L. 70-80; dolcetti di gradi 8-10 L. 50-60; per tipi fini freisa, grignolino, brachetto L. 160-180. Il moscato bianco è in vendita ancora quasi tutto e quota L. 100-120 al q.le. La

mananza di affari in moscato si attribuisce al fatto che è chiusa l'esportazione per l'estero.

Corbore d'Asti. Poche ricerche di vini in questo paese. I produttori sono un po' sostenuti per le qualità che superano i 10 gradi e che sperano di conservare, mentre si può comprare sotto i 10 gradi a L. 35-40 al litello. Le qualità scadenti sono in maggioranza. Si sta effettuando il secondo travaso.

Strevi. Viva ricerca dei vini rossi di basso costo che hanno subito un lieve aumento. Malgrado il basso grado, essi si mantengono abbastanza saliti. Vendonsi quelli di gradi 9-9,5 a lire 35-40 il q.le. I vini buoni sono rari e si pagano da L. 60 a 70 per gradazione 11-12.

Il tempo favorevole favorisce il lavoro nelle vigne che ormai sono quasi a posto per la potatura e l'impalatura.

Lombardia. Casteggio. La situazione vinicola in questa regione desta qualche preoccupazione: poca la ricerca e minore ancora la vendita. Non si possono fare prezzi. Si spera nell'aprirsi della primavera.

TRE VENEZIE. Soave. Mercato regolare con un leggero aumento nei prezzi.

Montebelluno Vicentino. Causa la mancanza di richiesta da parte del commercio all'ingrosso, è dato che i vini sono riusciti di bassa gradazione alcoolica (gradi 7 a 8 1/4), questo mercato vinicolo è in piena stasi. Prezzi nominali dallo 25 alle 40 all'ettolitro, ma con affari quasi nulli.

EMILIA-ROMAGNA. Faenza. Al momento questo mercato è completamente inattivo: i prezzi variano da L. 3,50 a 4,50 al grado secondo le qualità; rimangono ancora abbastanza forti, specialmente nei rossi di bassa gradazione, che si pagano sulla base di L. 3 al grado.

Bagnolo. Mercato vinicolo fiacco. Ricercati solamente i vini di colore e schiuma rossa che si quotano lire 5 al grado per gradi 9-10. I filari rossi sono quasi esauriti, avendo i detentori ceduto sul prezzo, e si quotano da L. 70 a 90 al q.le.

La vita di questa bene e sono a buon punto i lavori nelle vigne.

Ancora mal di schiena!

Un dolore continuo al basso dorso, o fitte acute ogni volta che vi curate o radicate, indicano debolezza renale. Se vi è anche gonfiore sotto gli occhi, vertigini, mal di testa o disordini urinari, il male è evidente.

Il trascurarlo può renderlo serio! Non potete arrischiare dei mesi di dolore o perdita di lavoro per reumatismo, sciatica, lombaggine, debolezza vescicale, idropisia o per altri sintomi di debolezza renale.

Le Pillole Foster per i Reni aiutano e ricorrono i reni al loro lavoro di filtrare attivamente dal sangue l'acido urico ed altri veleni dannosi. Da anni questo speciale tonico renale ha ridato salute e forza a uomini e donne in pena di mal di schiena. Ovunque L. 7, Dep. Gen. C. Gino, Milano (157).



CALENDARIO DELL'ANNO SANTO

definito dal Santo Padre

«Piccola Enciclopedia dell'Anno Santo» a cura e beneficio dell'OPERA NAZIONALE per il MEZZOGIORNO d'Italia.

In vendita ovunque Per quantitativi rivolgersi all'Ufficio Propaganda in Roma, Via dei Mille 5.

Danni al frumento e l'assicurazione

Il consiglio e l'invito di tutti, del Cajo del Governo per primo, è questo: PRODURRE MOLTO FRUMENTO E PRODURRE BENE.

Ma la coltivazione del frumento va seguita a molti pericoli: la ruggine, il carbone, le erbe le nebbie, l'altitudine, ecc. possono portare fortissimi danni, e compromettere il raccolto.

Vi sono poi due pericoli gravissimi: la GRANDINE E L'INCENDIO.

LA GRANDINE. Questa piega o lacerazione di fili, sgraziosa o recide le spighe, o addirittura abbate a terra le piante rendendo impossibile ogni raccolto.

Com'è ben noto il rischio della grandine varia da luogo a luogo, e talvolta il flagello si ripete per due o tre anni consecutivi: a volta avviene quando la pianta è nel periodo erbaceo, altre volte quando incarna o quando la spiga comincia a formarsi, oppure nel periodo di maturazione o nell'imminenza del raccolto.

In ogni caso i danni sono sempre gravi, tranne nel periodo erbaceo, durante il quale il danno della grandine si riduce a ben poca cosa.

Anche qui l'agricoltore avveduto e previdente deve ricorrere all'assicurazione: il 3-4 per cento di premio è ben poca cosa di fronte al rischio della grandine ed al danno che ne può derivare.

Con tutto l'entusiasmo di italiani noi invitiamo gli agricoltori a dare tutti i loro sforzi all'incremento della produzione del grano, come voluta dal Cajo del Governo, perché un popolo non essere libero, deve avere tutto il pane che gli occorre; ma nel medesimo tempo consigliamo ai coltivatori di non dimenticare l'assicurazione del frumento contro i danni della grandine e dell'incendio.

L'INCENDIO. Il frumento raccolto in agosto, sulla base di un'attesa della trebbiatura, può per diverse ragioni essere distrutto dall'incendio. E' un pericolo grave che non si può sempre prevedere ed evitare: quale meno spettacolare il vedere talvolta mazzucchi cumuli di covoni, frutto sudato di tanto lavoro e di tante spese scomparire fra le fiamme divoratrici di un incendio irrimediabile!

L'assicurazione delle granaglie in coroni compresa la paglia, è un'opera di previdenza che ogni coltivatore avveduto non deve assolutamente trascurare, tanto più che il premio, il quale varia dal 2,50 al 6 per mille, a seconda dei casi, non è certo una spesa che possa preoccupare.

E' vero che il frumento perduto nell'incendio non si ricupera, ma nella speranza potersi si possono avere almeno i denari che si sono spesi per produrlo.

Società d'assicurazione va ne sono moltissime in Italia ma fra esse primizia per serietà, solidità, onestà di tariffe suntuosa giustizia, la Società Cattolica di Assicurazione di Verona.

Per notizie rivolgersi alla Direzione o alle Agenzie Generali sparse in tutta Italia.

La salute



Questo trattamento curativo ed al tempo stesso preventivo si può realizzare nel modo più sicuro e più economico prendendo dalla sera una pastiglia di Euclessina. In tal modo, voi sarete sicuri di giovare alla vostra salute, perché l'uso regolare della

EUCLESSINA

Il Capo del Governo in Romagna

FORLÌ, 15 pom.
S. E. il Capo del Governo si è recato a Rimini, a Rocca S. Casciano, a S. Mauro Pascoli e a Predappio Nuova per rendersi conto delle opere in corso. Le popolazioni accorse intorno al Duce gli hanno improvvisato entusiastiche manifestazioni. (Stefani)

Federico Guglielmo di Prussia soggiorna a Sorrento

NAPOLI, 15 pom.
E' giunto ieri nella nostra città il Principe Federico Guglielmo di Prussia il quale ha proseguito per Sorrento ove conta di passare un paio di settimane.

Roma punto centrale dell'interesse politico mondiale

PRAGA, 15
L'intensa attività internazionale centralizzata a Roma si impone sempre maggiormente all'attenzione della stampa cecoslovacca.
La Presse Pres sotto il titolo: «Grandi giornate a Roma», informa della presenza dei Ministri tedeschi, dell'ambasciatore argentino, dell'arrivo di Mosley dicendo esser ora Roma il punto centrale dell'interesse politico mondiale, aggiunge che il Patto a quattro e la sua ripercussione continuano ad essere oggetto del febbrile interessamento dei circoli politici romani, da cui si attendono i commenti e i colloqui degli stessi tedeschi e austriaci. E' certo, dice il giornale, che l'attuale governo austriaco può contare sull'appoggio dell'Italia. In varie occasioni si è constatato che l'Italia senza con simpatia il corso attuale della politica austriaca, essendo intenzionata a difendere gli interessi austriaci come fece per l'Ungheria.

Il centro di gravità dell'Europa.

LONDRA, 15 pom.
I giornali londinesi commentano il recente discorso di Simon nel quale si hanno dei riferimenti al sentimento generale suscitato in Inghilterra dal boicottaggio antisemita avvenuto negli scorsi giorni e ad alcune minoranze della Germania. Come si ricorda, in un discorso al Parlamento il ministro degli Affari Esteri britannico ha tra l'altro soggiunto quanto segue:
«Sarebbe un profondo errore immaginare che questo sentimento si limiti ai membri della collettività ebraica e sia stato istigato da essi. Al contrario esso è l'espressione spontanea e inevitabile del sentimento che ognuno nel Paese prova quando si ricorda in un discorso come quello del ministro degli Affari Esteri britannico che tra l'altro soggiunto quanto segue:
«Sarebbe un profondo errore immaginare che questo sentimento si limiti ai membri della collettività ebraica e sia stato istigato da essi. Al contrario esso è l'espressione spontanea e inevitabile del sentimento che ognuno nel Paese prova quando si ricorda in un discorso come quello del ministro degli Affari Esteri britannico che tra l'altro soggiunto quanto segue:»

«Tutte le strade conducono a Roma», Von Papen e Goering vi si recano per parlare non solo del governo italiano ma anche del Vaticano e siccome vi si fermeranno fin dopo Pasqua, è oziioso per ora speculare su quanto può esservi in piedi. Che Roma sia nel momento attuale il centro di gravità dell'Europa, sotto diversi aspetti, è dimostrato dall'improvvisa partenza del dottor Dollfus dall'Austria e del signor Antal, l'ambasciatore ungherese a Berlino, e dal fatto che il generale Gombas di Ungheria, la sostanza delle discussioni in corso tra i rappresentanti dei quattro Stati concernere indubbiamente l'atteggiamento futuro dell'Italia e della Germania verso le due minori Nazioni. Queste discussioni sono lo sviluppo politico più importante della settimana, perché sembrano stabilire la definizione di una politica estera italo-tedesca alla quale gli altri due Stati adatteranno la propria.

Le trattative commerciali anglo-argentine fallite

Buenos Aires, 15 pom.
Il giornale La Prensa nel suo articolo di fondo commentando le trattative commerciali anglo-argentine dichiara che la missione argentina abbandona l'Inghilterra senza avere raggiunto l'accordo commerciale e senza sapere se ritornerà a Londra a riprendere le trattative. Il loro fallimento, continua il giornale, non deve preoccuparci perché la Gran Bretagna sostiene l'impossibilità di prendere impegni commerciali che possano influenzare i piani per lo sviluppo della sua agricoltura.
La Prensa conclude che se tale fallimento è deplorabile sarebbe tuttavia imperdonabile ai negoziatori argentini se accettassero un accordo svantaggioso per il loro Paese. (Rad. Stefani).

Mac Curley rimane sindaco di Boston

WASHINGTON, 15 pom.
Si attribuisce il rifiuto, del sig. Mac Curley di accettare l'ambasciata di Varsavia al suo desiderio di restare sindaco di Boston fino alla scadenza del mandato in dicembre allo scopo di rimediare alla grave situazione finanziaria nella quale si trova la città. Mac Curley ha recentemente sostenuto la necessità di una riduzione di bilancio senza la quale sarebbe obbligato a chiudere tutti gli uffici amministrativi. Alcuni ritengono che Mac Curley giudichi che l'ambasciata di Varsavia sia un compenso insufficiente per l'attività da lui sprecata in favore della candidatura alla presidenza di Roosevelt e che egli si attendeva un posto federale a Washington o quello di ambasciatore presso una grande potenza. (Radio Stefani).

Il processo di Mosca

Altre deposizioni

MOSCA, 15 pom.
La situazione riguardo alle affermazioni dell'accusato Mac Donald nel processo contro gli ingegneri inglesi si fa sempre più confusa, perché dopo avere ritirato le sue dichiarazioni di colpevolezza originale egli ora ammette di nuovo di essere colpevole. Questa nuova confessione è stata fatta da lui dopo il rinvio di ieri del processo quando egli lasciava l'aula della Corte circondato dalle guardie della G. P. U. Quando egli è ritornato in udienza, dichiara il resoconto ufficiale, vi è stato un notevole cambiamento nel suo contegno. Interrogato di nuovo se egli ammetteva l'accusa di spionaggio, egli ha risposto a bassa voce affermativa e ha anche ammesso di avere dato istruzioni per guastare il macchinario. Va rilevato tuttavia che in base al Codice sovietico la sua colpevolezza non sarà provata sino a che non saranno ridotti tutti i testimoni.

L'udienza di stamane si è aperta con la deposizione di Dolgov, che è stata la prima testimonianza assunta nella causa da persona estranea all'infuori degli attuali imputati.
Interrogato dal pubblico accusatore, Dolgov ha descritto in maniera semplice le circostanze nelle quali gli era stato dato da Thornton il denaro per la pretesa costruzione. Thornton e Monkhouse sono stati allora interrogati in proposito. Thornton ha affermato nuovamente che la somma di 3000 rubli carta costituiva un prestito che non venne successivamente rimborsato.

Il pubblico accusatore ha riassunto la situazione dicendo: «Dolgov conferma ogni cosa e Thornton nega ogni cosa».
E' stato poi interrogato Monkhouse il quale ha confermato la spiegazione data da Thornton dichiarando che da prima egli non aveva considerato la somma data come un regalo in quanto aveva ritenuto il Dolgov come un uomo onesto.

E' stato poi interrogato un altro dei russi accusati, che si era confessato colpevole, Kollarevski. Quest'ultimo ha parlato della sua conoscenza con Mac Donald e Zuevka e ha affermato di avere ricevuto da lui varie somme di denaro per avergli fornito in cambio dei piani di costruzione e per avere intrapreso un lavoro di danneggiamento che a dietro le istruzioni di Mac Donald. Il Kollarevski è stato poi interrogato da Monkhouse il quale ha messo in rilievo che subito dopo avvenuti alcuni guasti menzionati da Kollarevski, l'ufficio di Mosca della compagnia inglese aveva telegrafato a Londra per l'invio dei pezzi di ricambio.

Viene poi interrogato Lohano, che come tutti gli altri russi accusati che si sono riconosciuti colpevoli ha detto che uno degli ingegneri della compagnia inglese, era stato interrogato da Lohano, nel quale caso il Nordwall, col quale egli aveva lavorato a Tveres, aveva approfittato delle sue idee antisovietiche. Egli ha descritto a lungo i lavori di danneggiamento che secondo le sue informazioni egli aveva intrapreso dietro le istruzioni di Nordwall e per i quali egli ha detto di avere ricevuto da Nordwall 5000 rubli, come pure una pelliccia.

Nordwall ha negato completamente tutto ciò che Lohano aveva detto riferendo invece che in realtà egli aveva tentato di dissuadere il Lohano dalle sue opinioni antisovietiche. Egli ha spiegato la questione della pelliccia dichiarando che era stato intermediario tra Lohano e una terza persona, un operaio inglese, al quale essa apparteneva e a cui il Lohano l'ha data.
Nordwall ha poi aggiunto: «Io penso che chiunque si sarebbe comportato al mio posto come me».
Il resto dell'udienza è stato occupato dall'interrogatorio di Lebedev, un altro dei russi imputati, che secondo l'accusa avrebbe manipolato il Lohano nell'organizzazione del danneggiamento alle macchine a Tveres, seguendo le istruzioni di Nordwall. (Stefani).

La celebrazione del Natale di Roma

L'inaugurazione di nuove opere nella Capitale

ROMA, 15 pom.
Il 21 aprile, mentre in tutta Italia si celebra la Festa del Lavoro e si effettuerà la VII Leva Fascista, alla quale parteciperanno imponenti falangi giovanili, Roma solennizzerà il suo glorioso annuale.
Primeggia tra le opere da inaugurarsi quest'anno il parco di Castel Fusano, col quale la spiaggia del Lido di Roma sarà notevolmente prolungata ed ampliata. Sarà piena di significazione la presa di possesso che il popolo di Roma, in un giorno radioso di primavera farà dell'immensa pineta.

E' da rilevare che l'apertura di Castel Fusano a parco pubblico comprende tutte le grandi opere necessarie a collegare la pineta al Lido, cioè il nuovo lungomare Cattullo, col relativo ponte sul canale dello Stagno, l'allargamento e la sistemazione di tutti i viali della pineta e l'apertura del nuovo tronco di strada alberata e illuminata come la Via del Mare che da Ostia antica giungerà all'ingresso del parco.

Fra le altre opere che per il Natale di Roma saranno portate a compimento vanno ricordate due nuove stazioni sanitarie a Decima e a Ponte Galeria, l'allargamento della corsia agonale, delle casette nel quartiere Appio e in via delle Sette Chiese che costituiranno altrettanti premi per le famiglie più prolifiche dell'Urbe, il nucleo del villaggio dei pescatori al Lido, la completa sistemazione di via dell'Impero col compimento delle demolizioni tra la grande strada e la via Alessandrina e la relativa sistemazione a giardino dell'area risultante dalle demolizioni stesse. Questo nelle linee generali il programma delle inaugurazioni del 21 aprile, programma che potrà tuttavia venire integrato.

Precipita da settemila metri a velocità fantastica

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, Aprile
(SIC) — Conservando la più completa immobilità, chiuso in una stanza interamente rivestita di acciaio, il signor John Trantum, che ha trenta due anni è noto per aver compiuto vari audaci esperimenti con il paracadute, ha potuto provare tutte le sensazioni che si risentono nel precipitare da un'altezza di 6900 metri, alla velocità di 260 chilometri all'ora.
Infatti, è stato sottoposto ad uno dei più penosi esperimenti fisici che un uomo possa sopportare per stabilire se fosse possibile di effettuare la dimostrazione che egli intende dare prossimamente al di sopra della pianura di Salisbury.

Secondo quanto egli ha recentemente dichiarato, il signor Trantum avrebbe deciso di buttarsi da un apparecchio di apertura del paracadute che a 600 metri da terra.

Un esperto aeronautico, appositamente inviato dal Ministero, ha diretto l'esperimento, che ha avuto luogo in una delle più note fabbriche inglesi di paracadute.

Alcuni spettatori erano anche stati ammessi e potevano osservare ciò accaddo, all'interno della cellula di acciaio, per mezzo di un foro ricoperto di cristallo, che era stato praticato nella porta.

All'ordine comunicato dall'esperto aeronautico, l'aria è stata ritirata dalla stanza con una rapidità che produsse la sensazione equivalente a quella che si prova a bordo di un aeroplano che si innalza alla velocità di 300 metri al secondo.

Il signor Trantum, il quale indossava i suoi soliti abiti, era seduto e sorrideva a coloro che dall'esterno lo osservavano.

Al momento in cui la pressione ha raggiunto quella equivalente a 6900 metri di altezza, con molta fatica a causa dell'aria rarefatta egli ha scritto un biglietto nel quale diceva: «Mi sento meglio ora che a 4500 metri».

Quindi è giunto il momento più emozionante, quello in cui l'esperto aeronautico ha lanciato l'ordine: «Calate».

L'aria è stata allora immessa nella cellula in modo da produrre la sensazione che si prova nell'effettuare una discesa alla velocità di 260 chilometri all'ora.

Il signor Trantum, ha portato la mano all'orecchio sinistro, con un'espressione di dolore, per sorridendo ha accennato di continuare l'esperimento.

Raggiunta la pressione equivalente a quella che si incontra a 600 metri da terra, la velocità con la quale l'aria veniva immessa è stata interrotta, a pochi secondi dopo il signor Trantum, usava dalla cellula, sano e salvo, eccetto una lieve sensazione di sordità che mezz'ora dopo era del tutto scomparsa.

Gli scopi delle conversazioni di Washington

NEW YORK, 15 pom.
Nella New York Herald Tribune l'economista Walther Lippmann vede nelle prossime conversazioni di Washington 3 scopi principali: 1) sopprimere la disoccupazione; il mondo, egli dice, deve ritornare al lavoro o precipitare verso la guerra; 2) provare che la nuova amministrazione Roosevelt ha messo fine al «era di depressione»; 3) impadronirsi di qualche accordo che assicuri la continuità di Londra contro il fallimento, il tracollo dei prezzi e i disordini monetari.

Lippmann non dubita sulla possibilità di un accordo tra Inghilterra e Stati Uniti e conclude esprimendo previsioni ottimiste.

Il mezzo più efficace per combattere la crisi economica secondo una dichiarazione del segretario federale al lavoro Perkins, sarebbe l'adozione di un vasto programma di lavori pubblici, in tutti gli Stati Uniti, ciò solleverebbe la disoccupazione e solleverebbe il regime di vita del paese. Un tale programma dovrebbe essere dotato di sei miliardi di dollari.

Il "Foglio d'Ordine" della Milizia

ROMA, 15 pom.
Il "Foglio d'Ordine" della Milizia reca: Grifini, centurione, è promosso ad anziano seniore. Avanzamento di grado. quale ispettore premitario. Donipio Giacomo, capellano, è nominato cappellano della 2.ª legione della Milizia forestale. Quagliata Raffaele, id. id. 2.ª legione Milizia portuaria.

Trasferimenti e cambi di carica — Topolito, seniore, da aiutante maggiore del 2.º Gruppo; Salta, id. da Messina a Palermo aiutante maggiore 1.ª legione; Diez, centurione, da Palermo a Messina; 2.ª legione, il direttore premitario della 2.ª legione; Jaculli, id. da disposizione a direttore premitario della 1.ª legione; Mattioni, id. da Suzzara a Palermo; 2.ª legione, id. alla 2.ª legione; Molit, id. da Palermo a Messina quale ispettore premitario del 2.º Gruppo; Turrelli, id. da Suzzara a Palermo quale direttore premitario della 2.ª legione; Torregrossa, id. da Palermo a Catania quale ufficiale di stato maggiore del 2.º Gruppo.

Il "Foglio d'Ordine" pubblica tra l'altro il seguente elenco solenne:
Capomontefiore Focchi Augusto, 2.ª legione, Centurione. Avanzamento a cavallo trattante un carretto il quale, datosi alla fuga privo di guida in una piazza del paese, costò un serio pericolo per i numerosi passanti e riusciva, a rischio della propria vita, ad arrestarlo. — Belgioioso (Pavia), 6 ottobre 1923.

Publica anche la seguente citazione all'ordine del giorno:
«Camerata, nella Brucione Carlo della 2.ª legione M.P.C.A.T. — Animato da altissimo senso del dovere, riusciva a fermare e a consegnare alla Pubblica Sicurezza due temerarie e pericolose auto rubate di furto, che tentavano poi di dilagare. — Genova, 28 marzo 1923».

Grave disgrazia di un ciclista
VICENZA, 15
L'altra sera il possidente Lino Tomagato di Giuseppe, di anni 52, da Camisano, mentre ritornava in carrozza a casa veniva raggiunto dal ciclista Eusebio Zandoni di anni 50, di retto a Cristignano di Zocco.

Il Zandoni volle sorpassare il vecchio, ma essendo senza freni né campanello e non potendo quindi avvertire del suo sopraggiungere il vecchio andava ad urtare contro la vettura, ferendo quindi nel fesso vicino fratturando la colonna vertebrale. Immediatamente, trasportato all'ospedale di Padova, vi veniva ricoverato con prognosi riserbatissima. Sul luogo della disgrazia si sono recati per un sopralluogo il sostituto procuratore del Re e il segretario della R. Procura.

La Notte Santa

Ora, che il Signore è risorto nella sua gloria, siamo ben lieti di pubblicare con soddisfazione di quanti aderiscono all'iniziativa della Pia Unione Nazionale — che ha sede in Bologna, in via Vol d'Apote 3 — e a stimolo di quanti non aderono, siamo in grado di riferire che in tutte le Chiese, dove venne fatta la veglia per tutta la notte, non solo non si ebbe a lamentare il minimo inconveniente, ma si ebbe bensì un concorso di fedeli superiore ad ogni più lusinghiera aspettativa. I parroci ci hanno comunicato questo esito con molta gioia, nutrendo questa santa pratica ogni anno, sicuri di fare cosa molto accetta al Cuore Sacratissimo di Gesù, offeso anche durante la giornata del Giovedì Santo da tante freddezze, incomprensioni ed irriverenze.

La Pia Unione della «Notte Santa», che ha già presentato a S. Eminenza lo Statuto per essere riconosciuta ufficialmente, intende di estendere anche a tutte le parrocchie della Diocesi e fuori Diocesi il suo invito per avere dovunque iscritti che zelino ed efficientemente la Pia Pratica, che ha incontrato la piena approvazione della Autorità Ecclesiastica e che fino dal primo anno ha trovato così larghi consensi. Quanto «prima» pubblicheremo l'elenco delle parrocchie di città e di diocesi che hanno fatto la Veglia, per dare a tutti una prova tangibile di quanto abbiamo detto. I foglietti preparati per la Santa Veglia sono stati distribuiti in numero di 5000. I comitati diocesani sono stati costituiti, dovendo preparare la relazione generale della prima Notte Santa svolta nella nostra Diocesi.

Un gentile pensiero del Principe di Piemonte per i Sacri Segni della Passione

NAPOLI, 15 pom.
S. A. R. il Principe Umberto aveva espresso il desiderio che venissero esposte alla venerazione dei fedeli, nella Cappella di Palazzo Reale, la Reliquia della Croce che fu donata nel 1835 dal S. Padre Leone XII al Re Francesco I di Borbone ed alla Regina Maria Isabella in occasione della visita giubilare dell'Anno Santo e quella della Sacra Spina.

Le due reliquie sono state esposte dalle 13 alle 18, venerdì santo, saranno oggi giorno di Pasqua, il 3 ed il 25 maggio rispettivamente a S. Croce e dell'Assunzione di S. M. il 4 ed il 15 giugno per la Pentecoste ed il Corpus Domini, il 18 agosto per la festa di S. Elea, il 14 ed il 15 settembre per la rispettiva ricorrenza dell'Esaltazione della Sacra Croce e per la SS. Addolorata.

Le reliquie saranno altresì esposte nel 1934 il 18, il 25 ed il 30 marzo ed il 1.º maggio.

Nella Cappella Reale il pubblico è entrato dalla Porta secondaria in piazza San Ferdinando e dalla rampa di sinistra dello scalone.

L'editto di indizione del Concilio Plenario Toscano

FIRENZE, 15
E' stato diramato da S. Eminenza il Cardinale Arcivescovo l'editto di indizione del Concilio Plenario della Regione Toscana, che sarà affisso alle porte di tutte le Chiese Cattedrali della Regione.

L'editto è del seguente tenore:
Elias tituli Sancti Marci — Sanctus Romanus Ecclesiae Presbiter — Card. Dalla Costa Dei et Apostolicas Sedes Gratia — Archiepiscopus Florentinus.

Cum Sanctissimus Dominus Noster Pius divina Providentia P. P. XI. Eiusdem Episcoporum praesentibus in Plenarium Concilium conveniendi ipsius potestatem fecerit, Nobisque munus commissum assumpsimus, Concilium convocandi, praesentibus edictis Plenarium Concilium Concilium indicimus die III, IV, V, VI, VII mensis proximi Florentiae celebrandum.

Concilio autem, omnes oportet interesse Archiepiscopos, Episcopos, Canonicos, Religiosos, Praepositos, litteris ad singulos Ordinarios datis, ad Concilium hanc advocamus.

De qua plenarii Concilii celebratione ut in omnes quorum interest certiores fiant, hoc edictum, nostro sigillo et Cancellarii archiepiscopalis subscriptione munitum, typis divulgari et ad valvas omnium Ecclesiarum cathedralium ecclesiarum affigimus mandamus.

Interim, hoc sacrum concilium, ut omnes sacrosanctis et fideles orationibus instantibus auxilio coelestis Nobis impetrate velint, ne omnipotentis Dei ope destituti, frustra tantum operi incumbamus.

Datum Florentiae idibus aprilis a. d. MCMXXXIII.

Turisti a Napoli

NAPOLI, 15 pom.
In questi giorni, della settimana santa, la nostra città ha visto girare una gran quantità di turisti di diverse nazionalità che sono venuti ad ammirare la nostra bellezza panoramica e molti a partecipare anche alle funzioni religiose. Romeni, tedeschi, cecoslovacchi e anche italiani di altre regioni sono stati di passaggio, contribuendo con la loro permanenza a dar vita a tutta un'industria che è in piena attività appunto per rendere più comoda a piacevole il passaggio dei forestieri nella nostra città.

Precipita in un burrone

BELLUNO, 15
Ieri mattina, verso le 6, la contadina Chenet Maria fu Andrea in Dal'Olivio, di anni 47, da Rocca Pietrafra, Alto Adornino, si assentò di casa, nonchè giunta in località «Crepe di Cot» precipitò in un burrone, profondo circa cento metri.

A mezzogiorno i familiari della povera donna non vedendola ritornare, si recarono nella di lei traccia, assieme ad alcuni del paese.

Dopo lunghe ricerche l'infelice non trovata cadavere in fondo al burrone stesso, per frattura del cranio.

La ripresa delle udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 15
Giovedì e venerdì il Papa avendo dovuto partecipare alle funzioni della Cappella Sistina sospese l'udienza dei pellegrinaggi quanto quelle generali.

Oggi le udienze sono state riprese. Naturalmente data la sospensione di esse per due giorni una enorme folla desiderosa di essere ammessa all'udienza si è riversata in Vaticano.

Un complesso fra i vari pellegrinaggi italiani ed esteri e le persone ammesse in udienza generale, non meno di 7 o 8 mila persone sono state ricevute oggi dal Pontefice.
Fra i vari gruppi il Papa ha ricevuto un pellegrinaggio cecoslovacco composto di oltre trecento pellegrini di cui oltre trecento cecoslovacchi della Boemia, Slovenia e Sub Carpatia, oltre 200 cecoslovacchi tedeschi, circa un centinaio di Moravi con una scorta di sacerdoti col direttore Mons. Bohac e prof. Traka, nonché il direttore delle Associazioni popolari cattoliche: 55 alunni dell'Istituto tecnico di Reggio Emilia, 50 dell'Istituto di S. Giuseppe dei Fratelli Maristi col direttore Fratelli Silvano e tre religiosi, un gruppo di 70 pellegrini di Marsiglia, oltre 100 studenti di Riga, 100 belgi e 2500 tedeschi.

La benedizione agli appartamenti del S. Padre

CITTA' DEL VATICANO, 15
Stamane Mons. Zampini, Sacrista di Sua Santità, secondo la consuetudine del Sabato Santo si è recato a benedire l'appartamento privato e l'appartamento nobile del Santo Padre.

Pellegrini del Venezuela

CITTA' DEL VATICANO, 15
E' giunto stamane un gruppo di pellegrini del Venezuela guidati da Padre Fuentes, i quali hanno subito iniziato le visite giubilarie.

Si ridesta la polemica sulla stazione di Firenze?

FIRENZE, 15
Mentre si attende con giustificata impazienza la decisione del Ministro Ciano circa la esecuzione o meno del progetto Michelucci e compagni per la nuova stazione ferroviaria di Firenze, il Giornale d'Italia pubblica la seguente lettera di quattro degli Accademici che approvarono il detto progetto e gli conferirono il primo premio:

«Noi membri della Giuria per la nuova stazione di Firenze, nonostante le ardenti polemiche e nonostante i giudizi pronunziati pro e contro il nostro verdetto, esprimiamo la ferma convinzione della superiorità del progetto del «Gruppo Toscani» su tutti gli altri e la sua aderenza assoluta allo scopo cui l'edificio è destinato.

«F. T. Marinetti, Romano Romano, nelli, Armando Brasini, Marcello Piacentini».

Raccogliendo un «sì» dicevamo che potrebbe venire da qualche fonte abbastanza informata comunicazione che a quanto sembra il progetto del Gruppo Toscano sarebbe eseguito con qualche modificazione alla linea e cioè sarebbe abbassato tutto l'edificio fino alla grande vetrata che risulterebbe così più alta dell'insieme e sarebbe modificata la vetrata stessa nell'ultima sua parte facendone un portico di carattere più fiorentino.

Come si vede, se la voce è giusta, non si tratta di modificazioni di poca importanza!

CRONACA SPORTIVA

Gli incontri di oggi

DIVISIONE NAZIONALE A
Ecco l'elenco delle partite di oggi: Busto Arsizio - Pro Patria-Lazio, Torino - Juventus-Casale, Roma - Roma-Palermo, Milano - Ambrosiana - Inter - Torino, Genova - Genova-Milano, Alessandria - Alessandria-Triestina, Vercelli - Pro Vercelli-Padova, Napoli - Napoli-Bar, Firenze - Fiorentina-Bologna.

Ginnastica

La formazione della squadra nazionale
ROMA, 15 pom.

Continuano le eliminazioni per la formazione della nuova squadra nazionale di ginnastica.
In complesso il bilancio delle gare disputate è assai lusinghiero soprattutto nell'esecuzione degli esercizi liberi. I nostri atleti hanno dato esecuzione che ha messo in particolare evidenza la valentia dei nostri atleti. Inoltre è stato particolarmente ammirato il grado di forma nel quale si trova il campione del mondo Romeo Neri.

Nell'esercizio obbligatorio alla sbarra, si sono distinti soltanto i giovani Amedeo e Pergo.

Corso delle obbligazioni

Quotazioni del giorno 14 Aprile:

Titoli di Stato e garantiti
Rendita Italiana 3.50 per cento 77,00
Consolidato 3 per cento 85,87
Terzo Prestito Naz. 5 per cento 90,50
Buoni Tesoro 1941 - 5 per cento 102,95
Buoni Tesoro 1940 - 5 per cento 102,35
Buoni Tesoro 1931 - 5 per cento 101,32
Opere Pubbliche 5 per cento 105,00
Edison em. 1938 - 6 per cento 89,00
Cassa di Roma 5 per cento 107,75

Cartelle Fondarie

Cassa Risparmio Milano 5 per cento 108,25
Cassa Risparmio Milano 6 per cento 108,25
Cassa Risparmio Bologna 5 per cento 108,25
Cassa Risparmio Bologna 6 per cento 108,25
Monte Paschi 6 per cento 89,00
Credito Fondiario Roma 5 per cento 107,75
Credito Fondiario Roma 6 per cento 107,75

Obbligazioni

Pubblica Unita 6 per cento 102,50
Pubblica Unita 6 1/2 per cento 102,50
Credito Navale 6,50 per cento 102,50
Unificato Milano 4 per cento 102,50
Edison em. 1923 - 6 per cento 102,50
Edison em. 1928 - 6 per cento 102,50
Emiliana 6 per cento 102,50
Forze Idrauliche 6 per cento 102,50
Sott. 6 per cento 102,50
Meridionale Elettrica 6 per cento 102,50
Sott. 6 per cento 102,50
Sott. 6 per cento 102,50
Mediterranea 6 per cento 102,50
Forn. Nord. Milano 6 per cento 102,50

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

La vendita del volume sulla mostra della rivoluzione

ROMA, 15
Il volume sulla Mostra della rivoluzione fascista sarà posto in vendita in tutta Italia entro il corrente mese.



CINZANO

chiedetelo nei principi BAR E CAFFE della Città

Auguri di buona Pasqua alla affezionata Clientela

STABILIMENTO TERMAL "ALLA STAZIONE"

Montegrotto (Padova) LUIGI MIONI

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre «L'Avvenire»

Banca Cattolica Veronese

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO 1884 VERONA - Sede ed Ufficio Cambio - VERONA

Sia presso gli Uffici della Sede, sia presso i numerosi Uffici Provinciali VENGONO EMESSI GRATUITAMENTE ASSEGNI COLORATI pagabili a vista su tutte le piazze del Regno. - Conto immediato.

Presso la Sede funziona il «SERVIZIO CASSETTE DI REZZA» per la custodia di Valori, gioielli, documenti ecc. in condizioni di affitto; alle Associazioni Cattoliche, di beneficenza patriottiche, di ex Combattenti ed al Clero vengono concesse riduzioni di un terzo sul canone di affitto.

BANCA CATTOLICA DEL VENEZIANO

Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.000

Sede sociale - VICENZA - Direzione generale

SEDI
BELLUNO - ESTE - ROVIGO - TREVISO
UDINE - VICENZA

Filiali in Padova e nei principali centri delle rispettive provincie

Principali dati della situazione al 28 Febbraio 1933

Capitale sociale e riserve : L. 52.488.745
Valori di proprietà : „ 99.802.805
Depositi fiduciari : „ 275.957.695
Portafoglio e conti correnti : „ 172.659.177

EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIRCOLANTI

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

ERDI PARROCI, VENDE STUORE DI COLLEGI ED OSPIZI, DIRIGENTI DI ASSOCIAZIONI CATTOLICHE SCOLASTICHE, SPORTIVE:

ISTITUTE LA BIBLIOTECA CATTOLICA

Troppo numerosi sono i libri cattivi che si leggono oggi, non con danno gravissimo